

AIB Notizie

5/94

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche - Autorizz. e registraz. del Trib. di Roma n. 189 del 12-4-1989

Il "piacere di leggere"

il piacere di leggere

La campagna "Il piacere di leggere", promossa dalla Comunità Europea, individua nella cultura scritta il fondamento di una civiltà comune e sottolinea il ruolo del libro e della lettura nella circolazione della conoscenza.

La campagna chiama tutti i componenti dell'universo del libro a promuovere intorno alla lettura un ambiente amichevole, tale da favorire l'incontro con il libro nei diversi momenti della vita ed in numerose occasioni: il gioco, la scuola, il lavoro, il tempo libero.

Amichevole è quell'ambiente che offre una rete diffusa di strutture e istituzioni complementari — scuola, biblioteca, libreria — tutte egualmente presenti nella vita quotidiana e facilmente accessibili, in cui l'incontro fra il lettore e il libro possa diventare una piacevole consuetudine. Amichevole è quell'ambiente nel quale sia possibile concedere a noi stessi il tempo della lettura:

incontrando il libro incontriamo noi stessi.

Enti promotori:
 Presidenza del Consiglio dei Ministri
 Ministero degli Affari Esteri
 Coordinamento degli Assessori Regionali alla Cultura
 Istituto della Enciclopedia Italiana
 Associazione Italiana Biblioteche
 Associazione Italiana Editori
 Associazione Italiana Traduttori e Interpreti
 Associazione Librai Italiani

Problemi e prospettive della piccola editoria

Sviluppo della traduzione

Valorizzazione delle diversità culturali in Europa

Enti promotori:
 Confederazione Italiana della Piccola e Media Industria
 Editrice Bibliografica
 Sindacato Italiano Traduttori Letterari
 Sindacato Libero Scrittori Italiani
 Sindacato Nazionale Scrittori Italiani
 Associazione Nazionale Italiana Industrie Grafiche, Cartotecniche e Trasformatrici
 In collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
 Campagna della Comunità Europea
 "il piacere di leggere"

Presidenza e coordinamento: Ufficio Centrale per i Beni Librai e gli Istituti Culturali
 con la collaborazione della Divisione Editoria
 Per informazioni sulle iniziative: tel. 06/3221246 - 06/6723394

In una civiltà dell'informazione e della comunicazione in rapida evoluzione, il libro resta uno strumento culturale essenziale che permette agli europei di sviluppare le proprie capacità, di collocarsi in un universo caratterizzato dalla diversità delle nostre culture nazionali e regionali e dall'unicità dei nostri valori comuni.

Per sottolineare il suo interesse, la Comunità europea ha lanciato il 22 aprile 1993 a Copenhagen, d'intesa con il Consiglio d'Europa, la campagna di sensibilizzazione al libro e alla lettura "Il piacere di leggere".

Obiettivo primo di questa campagna è incoraggiare i cittadini europei a riscoprire questo piacere. Modo d'espressione e supporto privilegiato della creazione letteraria e della riflessione, la lettura è e rimane in primo luogo una gioia della scoperta pagina dopo pagina.

La campagna, della durata di 18 mesi (aprile 1993-settembre 1994), permetterà ad ogni Stato membro di organizzare manifestazioni di promozione del libro e della lettura, talune delle quali potranno essere di ambito comunitario.

La Commissione delle Comunità europee ha approntato gli "elementi comuni" della campagna, ossia: il catalogo delle principali manifestazioni che si svolgeranno in Europa nel quadro della campagna, i manifesti, dei segnalibri e dei sacchetti di carta con il logo della campagna.

I ministri della cultura, riuniti a Copenhagen nell'aprile 1993, hanno stabilito di approfondire, in ordine di priorità, i seguenti temi:

- la promozione dei libri e della lettura presso i giovani (bambini e adolescenti);
- la valorizzazione delle letterature grazie al rafforzamento del sostegno alla traduzione e alla formazione dei traduttori letterari, con una priorità per le letterature e le lingue meno diffuse;

– la promozione del libro e della lettura attraverso i media;

– una migliore conoscenza della problematica della piccola editoria e della distribuzione in Europa;

– la promozione della cooperazione con e fra le biblioteche.

I temi rispecchiano le tappe principali della catena del libro. Diverse azioni faranno o hanno già fatto corona a questi temi prioritari, con l'obiettivo di sensibilizzare ciascun operatore di questa catena. In particolare:

– *Libro e Media: incontro europeo di critici letterari destinato ai professionisti (Bruxelles, 15-16 dicembre 1993);*

– *Promozione della cooperazione con e fra le biblioteche: congresso sulle biblioteche e gli archivi organizzato dalle autorità portoghesi (Lisbona, 28 gennaio 1994);*

– *Promozione della cooperazione con e fra le biblioteche: seminario "Back to the book: reading and library cooperation programmes", organizzato nel quadro della Fiera del libro di Londra dall'Associazione delle biblioteche del Regno Unito (Londra, 21-22 marzo 1994);*

– *Promozione del libro e della lettura presso i giovani: incontro europeo dei professionisti nel quadro del Salone del libro per i giovani (Bologna, 7-8 aprile 1994);*

– *Traduzione letteraria e formazione dei traduttori: incontro autorizzato dalle autorità olandesi (Amsterdam, 9-10 giugno 1994);*

– *Migliore conoscenza della problematica della piccola editoria e delle librerie in Europa: conferenza di esperti (Lussemburgo, 22-24 giugno 1994);*

– *Conservazione della carta acida e utilizzazione della carta durevole: il punto sulla situazione; riunione organizzata dalla Commissione europea (DGX/DGXII) (L'Aja, 27-28 giugno 1994).*

La Fiera di Francoforte, nell'autunno 1994, sarà l'occasione per fare il bilancio della campagna, la quale deve contribuire a far apprezzare e conoscere meglio la ricchezza e la diversità della creazione e del patrimonio culturale scritto in Europa.

(Testo elaborato dalla Direzione generale X della Commissione delle Comunità europee).

Le iniziative italiane

"Il piacere di leggere" è il titolo della campagna di sensibilizzazione del pubblico europeo al libro e alla lettura promossa dalla Comunità europea nell'ambito delle iniziative intraprese a favore del libro.

La campagna, lanciata a Copenaghen nell'aprile 1993, si concluderà il prossimo ottobre.

Nella convinzione che il libro rappresenta uno dei principali mezzi di espressione, un supporto fondamentale della coesione intellettuale, uno strumento culturale e pedagogico completo, gli Stati aderenti alla Comunità si sono impegnati a promuovere, ciascuno nel proprio territorio, un'ampia gamma di azioni corrispondenti ai prioritari obiettivi:

– promozione del libro e della lettura presso i giovani;

– promozione della cooperazione con e tra le biblioteche;

– varo di iniziative che investono i diversi aspetti ed elementi della produzione del libro (dall'autore alle case editrici, al lettore) e nello stesso tempo mettono in risalto le attività esistenti a livello nazionale, regionale e locale negli Stati membri circa la pratica della lettura, lo sviluppo delle traduzioni, la valorizzazione delle diversità culturali europee e delle lingue meno diffuse, la cooperazione interregionale e fra le regioni limitrofe, la cooperazione con i paesi terzi. Tutto ciò al fine di avvicinare il patrimonio culturale di quei paesi la cui lingua ha una più ristretta circolazione, migliorare la reciproca conoscenza della cultura, dei valori, degli ideali che i popoli europei condividono, indurre presso tali popoli la consapevolezza del proprio comune destino.

In considerazione della necessità di promuovere iniziative atte a contribuire nel modo più efficace alla campagna europea e alle finalità ad essa sottese, l'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali del Ministero per i beni culturali e ambientali ha costituito e coordinato una Commissione che ha visto riuniti tutti gli organismi che partecipano alla "comunità del libro".

La Commissione ha varato un ampio e vario programma di manifestazioni che è stato avviato a partire dall'aprile 1994 e

che interesserà l'intero territorio nazionale e sarà finalizzato secondo gli scopi prefissati a richiamare l'attenzione del pubblico sui problemi del libro e della lettura, incoraggiare l'affermarsi di una maggiore sensibilità e di una più diffusa coscienza europea, favorire la produzione e diffusione della letteratura per i giovani e della lettura da parte di questi.

Proprio in quest'ultimo settore si è sviluppata, col contributo di vari organismi, un'azione congiunta di promozione che ha trovato il momento di massima aggregazione e complementarità nel contesto della Fiera internazionale del libro per ragazzi (Bologna, 7-10 aprile 1994), ove sono state ospitate:

– la mostra itinerante *Panorama del testo scolastico in Europa*, rassegna comparativa sui testi scolastici in uso presso le scuole europee, promossa dal governo danese, sostenuta dalla Federazione editori europei e coordinata in Italia dall'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali con la collaborazione della Associazione italiana editori;

– la mostra *Correre, leggere, giocare*, avente per tema l'educazione ludica nelle scuole, organizzata dalla Divisione editoria del Ministero per i beni culturali e ambientali;

– l'annuario *Andersen Europa: primo annuario europeo dell'editoria e della letteratura per ragazzi*, realizzato dalla Casa editrice Feguagiskia Studios sotto gli auspici della Divisione editoria del Ministero per i beni culturali e ambientali.

Sempre nel campo della promozione della lettura presso i giovani è stato varato anche il progetto pilota "Arianna 1994" inteso a rinnovare l'interesse per il libro e la parola scritta in quanto momenti fondamentali del processo formativo, strumenti capaci di attivare la riflessione e l'esplorazione e, nello stesso tempo, assecondare l'autonomia e l'inclinazione a guardare dentro se stessi attraverso la decodificazione del testo e l'esercizio critico su di esso. Il programma, che prevede la lettura di un gruppo di opere selezionate fra le più rappresentative della cultura dei paesi della Comunità, si svolgerà presso le scuole medie superiori. Esso è stato messo a punto dalla Fondazione

Bellonci di Roma col contributo economico e l'assistenza scientifica dell'Ufficio centrale per i beni librari e della Divisione editoria del Ministero per i beni culturali con la collaborazione del Ministero della pubblica istruzione.

Anteriormente a tali iniziative, altre se ne sono svolte nel corso dei mesi successivi all'avvio della campagna, come, ad esempio, la Fiera del libro (26 febbraio - 6 marzo), promossa dall'Associazione italiana editori e dall'Associazione librai italiani, e la partecipazione sia delle strutture del Ministero alle annuali manifestazioni in favore del libro (Salone del libro di Torino, edizione 1993, Galassia Gutenberg a Napoli e Salone del libro e della comunicazione religiosa a Milano, edizione 1994) sia di altre strutture sempre operanti nel mondo del libro.

Allo stesso modo numerosissime altre manifestazioni seguiranno al gruppo delle iniziative presentate a Bologna.

Tra queste in particolare sono da segnalare:

- il manifesto-messaggio di carattere programmatico, riprodotto in prima pagina di copertina, che evidenzia in un breve testo associato ad una parte grafica, gli obiettivi fondamentali della campagna, suggerendo un approccio nuovo e più stimolante col libro; un approccio non gravoso e faticoso, ma piacevole e rassicurante. Il manifesto è stato stampato col contributo della Divisione editoria e ampiamente diffuso presso scuole, biblioteche, librerie, oltre che pubblicato sulle principali riviste periodiche professionali;

- il mese del patrimonio librario nazionale che si svolgerà nel giugno 1994 e comprenderà iniziative di grande rilievo e diverso genere in molte biblioteche pubbliche statali e istituti culturali italiani riguardanti:

- a) la pubblicizzazione dell'attività degli istituti e dei progetti in corso sulla catalogazione, la pubblicazione dei cataloghi dei fondi speciali, l'attivazione di nuovi servizi per l'utenza;

- b) la valorizzazione dei fondi di maggiore rilevanza o di più recente acquisizione sia attraverso incontri, conferenze, tavole rotonde, sia attraverso esposizioni agli stessi dedicate;

- c) la promozione di "incontri con gli autori" di testi collegati alla specificità degli istituti, al loro pubblico di riferimento, al-

le realtà locali, all'attività degli editori che operano nello stesso ambito territoriale;

- una ricerca sulle principali iniziative intraprese negli ultimi anni per promuovere la lettura, che verrà pubblicata sulla rivista «Biblioteche oggi»;

- un progetto per rilanciare il ruolo delle biblioteche attraverso una raccolta di fondi;

- i risultati di un'indagine conoscitiva sui furti e le perdite del patrimonio librario nella maggior parte delle biblioteche italiane sia pubbliche che private;

- il Rapporto 1994 sulla piccola editoria che verrà presentato dalla Divisione editoria in occasione del Salone di Torino 1994;

- la ricerca "50 anni di studi slavistici in Italia (1940-1990)" che sarà pubblicata, sempre a cura della Divisione editoria, nella collana «Quaderni di libri e riviste d'Italia».

Numerose altre iniziative saranno infine realizzate dagli enti o associazioni di ca-

tegoria rappresentate nella Commissione.

Di queste e di tutte le altre manifestazioni organizzate in Italia in adesione allo spirito della campagna e per contribuire al raggiungimento dei suoi scopi, è fornita ampia e documentata informazione nel *Catalogo dei principali avvenimenti e delle principali manifestazioni in Italia*, redatto a cura dell'Ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali e della Divisione editoria del Ministero per i beni culturali e ambientali col contributo di informazioni e dati degli istituti che hanno contribuito alla campagna. Il catalogo, presentato a Bologna in occasione della mostra sul testo scolastico, verrà inviato ai Provveditorati agli studi e alle scuole, alle biblioteche, alle principali librerie su tutto il territorio nazionale, perché sia messo a disposizione del pubblico interessato alle prossime iniziative (*Una copia del catalogo è disponibile presso la redazione di «AIB Notizie»*).

Franca De Leo

Seminario sul recupero del retrospettivo

“MORE e FACIT: Strumenti per il recupero retrospettivo dei cataloghi cartacei” è il titolo del seminario internazionale che si svolgerà il 20 maggio 1994 presso il Consorzio campano di ricerca per l'informatica e l'automazione industriale (CRIA), con sede a Portici (NA), piazzale E. Fermi, Loc. Granatello.

Sono previsti interventi su metodi e strategie per il recupero del retrospettivo e sull'utilizzo di *scanner* e *software* OCR/ICR per la conversione dei cataloghi. L'iniziativa nasce nell'ambito della diffusione dei risultati dei progetti di ricerca cofinanziati dalla Comunità europea per il settore delle biblioteche; principali animatori sono i due consorzi per i progetti MORE e FACIT che coinvolgono Francia, Belgio, Danimarca, Grecia e Italia. L'incontro offrirà l'occasione di confrontare differenti esperienze e di mettere a fuoco le problematiche emerse nell'utilizzo di *scanner*, di OCR/ICR e di *software* intelligenti di formattazione applicati al problema dei cataloghi già esistenti.

Il programma del seminario, che avrà inizio alle ore 10, prevede i seguenti interventi: “Conversione retrospettiva: strategie e metodi” (P.G. Weston); “Conversione retrospettiva e progetti europei: introduzione” (F. Sicilia); “FACIT: il progetto e le prospettive” (V. Valitutto); “FACIT: catalogue scanning and introduction to OCR techniques and problems” (N. Wille); “FACIT: acquisizione via scanner del catalogo e analisi degli errori di riconoscimento ottico dei caratteri” (C. Miconi); “MORE: the project and the problems: library specification for optical reading and structure recognition” (C. Lupovici Jouve); “MORE: the quality of records: specific dictionaries for bibliographic recognition” (W. Vanderpijpen); “Retroconversion and European projects: further perspectives” (P. Manson).

Sarà disponibile il servizio di traduzione simultanea. Il seminario è gratuito. È previsto trattamento di missione per i direttori e responsabili di polo del Ministero per i BB.CC.AA.

Segreteria organizzativa: F. Savarese, A. Giaccio c/o Biblioteca nazionale “Vittorio Emanuele III” di Napoli. Tel.: 081/427177; fax: 081/403820; M. D' Aiuto c/o Biblioteca universitaria di Napoli. Tel.: 081/5517025; fax: 081/5528275.

Nuovo diploma universitario per operatore dei beni culturali

Lo scorso 25 febbraio al Castello di Gorizia si è ufficialmente aperto il primo anno accademico della sede decentrata dell'Ateneo udinese. L'occasione è stata offerta da un convegno nazionale che presentava i primi due corsi di diploma universitario (volgarmente ma efficacemente noti come "lauree brevi") per documentalisti e in beni musicali, che proprio quest'anno sono stati attivati con l'avvio delle primissime lezioni.

Il convegno, che si è articolato su due sessioni ("La formazione per la tutela" e "L'impegno scientifico per la tutela") e che si è concluso sabato 26 febbraio, ha visto l'intervento non solo delle autorità accademiche locali, quali il Rettore Marzio Strassoldo e il Preside della Facoltà di lettere Attilio Mauro Caproni, ma anche di vari esperti di area "ministeriale", quali Salvatore Italia, Presidente dell'Associazione nazionale funzionari direttivi del Ministero per i Beni culturali e ambientali, Francesco Sicilia, Mario Serio e poi Maria Luisa Velocchia e Ruggero Martines, tutti dirigenti generali dello stesso ministero, nonché di Evelina Borea, Direttore dell'Istituto centrale per il restauro. Accanto ad essi, alcuni docenti (Luisa Zanoncelli, coordinatrice del Corso di diploma, Mario Piantoni, Antonio Zappalà, Antonio Romiti), tre soprintendenti (Franco Bocchieri, Gianfilippo Villari e Maria Laura Jona), il direttore della Biblioteca isontina di Gorizia, Otello Silvestri e quello del Centro regionale di catalogazione e restauro di Passariano, Maria Masau Dan.

Nonostante le molte assenze della seconda sessione (il convegno avrebbe dovuto contare ben venticinque interventi ufficiali e tra gli assenti si sono fatti notare proprio i dirigenti regionali), l'occasione è stata indubbiamente di rilievo per la novità che il convegno stesso presentava. Prendeva forma per la prima volta un corso di laurea breve (la durata prevista è per l'appunto di soli tre anni), con una forte attenzione ai futuri sbocchi occupazionali, in due campi di nuova professionalità: la documentazione avanzata e la catalogazione dei beni musicali.

La programmazione didattica del primo indirizzo ("per documentalisti") investe non solo il bene culturale dei "depositi storici", le biblioteche e gli archivi delle diverse strutture pubbliche e museali, ma anche – lo ha ricordato il Rettore Mario Strassoldo – «la funzione testimoniale del mondo del lavoro, industriale e commerciale, e quindi gli archivi delle industrie, delle banche, ecc.». Il secondo indirizzo – lo ha ricordato sempre Strassoldo – sembra essere proprio ritagliato per gli operatori delle biblioteche dei conservatori, dei teatri, delle istituzioni musicali pubbliche e private, dei centri di documentazione dell'editoria musicale e dell'industria dello spettacolo, che hanno finora potuto contare, salvo rari casi, su dilettanti. E, un'ultima notizia interessante, il corso di diploma è previsto per non più di quindici allievi all'anno per ogni singolo corso, proprio in risposta ad un'analisi realizzata dagli stessi docenti del corso tenendo conto dei possibili sbocchi professionali sul mercato locale.

Che altro aggiungere? Alcuni degli interventi ministeriali della seconda giornata sono apparsi un po' fuori luogo, anche perché venivano raccontate cose già risapute sull'organizzazione dei vari istituti centrali che poco o nulla potevano avere a che fare con l'organizzazione dei due corsi di diploma. Certamente positivo era l'entusiasmo che animava gli ideatori del corso, quelli che poi – a costo zero per l'Università di Udine – dovranno sostenere l'onere dell'organizzazione didattica dei corsi stessi: proprio l'attenzione per gli aspetti professionali e la programmazione didattica che ne scaturiva si capiva che era stata attentamente valutata. Ed anche il Rettore, nella sua relazione introduttiva, marcava questo aspetto, sottolineando che l'iniziativa di portare a Gorizia i due corsi di diploma non poteva certo definirsi un'operazione di campanile.

Ma i giovani neolaureati ancora senza occupazione, brillantemente laureatisi al corso di laurea (non di diploma...) in Conservazione dei beni culturali all'Università di Udine, ascoltavano con una certa amarezza questi propositi e si

ponevano la domanda su chi, fra loro, avrebbe trovato per primo un posto in una biblioteca, in un archivio, in un centro di documentazione, in un conservatorio musicale. Se loro, già da tempo dottori in lettere, o – fra tre anni – questi freschissimi diplomati, cui era stata ora promessa un'attività certa. I più vecchi fra loro ricordavano che le attenzioni per gli sbocchi professionali erano all'ordine del giorno anche nel 1978, quando a Udine si inaugurava il primo anno di quell'ormai famoso corso di laurea, ora riprodotto in tante altre università italiane.

Forse oggi, si chiederà allora più di qualcuno, qualcosa è cambiato? Certo, sembra di notare una maggiore attenzione per gli aspetti occupazionali, c'è la volontà di creare dei corsi più snelli e maggiormente legati ad un'idea di formazione più vicina al resto d'Europa. Ma purtroppo, in un panorama di forte crisi economica e di riduzione della spesa pubblica, che vede concorsi pubblici per bibliotecari e archivisti sempre più sporadici e aziende private che sfoltiscono sempre più decisamente le piante organiche proprio nel settore della documentazione e dell'informazione, c'è da non essere davvero troppo ottimisti, anche di fronte a nuovi e positivi segnali come le due "lauree brevi" per documentalisti e in beni musicali.

Romano Vecchiet

Verso la Conferenza d'organizzazione

Nel corso della sua prima riunione, il Gruppo incaricato di elaborare le ipotesi di riforma dello Statuto in vista della prossima Conferenza organizzativa ha individuato come principali temi di riflessione ruoli ed obiettivi dell'Associazione, requisiti per l'iscrizione, funzioni del segretario, procedure elettorali, durata e composizione delle cariche nazionali, attività economiche, rapporto fra lo Statuto ed i diversi regolamenti. Tutti i soci che siano interessati a questi temi sono pregati di voler intervenire nella discussione, facendo tempestivamente pervenire eventuali proposte ed osservazioni alla sede nazionale.

Seminario sulla CDU a Bologna

Il 15 Aprile 1994, nella sala dello "Stabat Mater" della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, oltre cento bibliotecari provenienti in prevalenza dall'area universitaria hanno seguito con vivo interesse un seminario organizzato dal CIB (Centro interfacoltà per le biblioteche) dell'Università degli studi di Bologna sul tema "La CDU e l'aggiornamento dell'archivio collettivo nazionale dei periodici".

Presieduto da Antonio Petrucci dell'Istituto di studi sulla ricerca e documentazione scientifica (ISRDS) del CNR, il seminario mirava ad orientare bibliotecari coinvolti nell'aggiornamento dei dati dell'ACNP (Archivio collettivo nazionale dei periodici), con riguardo alla classificazione. Dopo gli indirizzi di saluto e l'introduzione da parte del direttore del CIB, Jacopo Di Cocco, si è entrati nel vivo con un'introduzione alla CDU presentata da Maria Pia Carosella dell'ISRDS.

Particolarmente suggestiva la scansione della notazione decimale della CDU quale sviluppo di un percorso spirituale dell'uomo in tutta la gamma delle sue modalità di relazione con il mondo fisico e spirituale.

Dopo un'illustrazione degli strumenti di lavoro esistenti nel campo a livello nazionale e internazionale, Maria Pia Carosella ha lasciato la parola a Florica Campeanu della Biblioteca apostolica Vaticana che ha illustrato le caratteristiche che fanno della CDU uno strumento particolarmente flessibile, ricettivo, dinamico, pur con alcuni limiti intrinseci ad ogni sistema classificatorio. Inoltre F. Campeanu ha esposto la metodologia di applicazione valida in particolare per i periodici, presentando alcuni esempi nell'area umanistica e nell'ambito delle scienze sociali.

Nel pomeriggio, Gabriella Poppi, della Biblioteca dell'Istituto superiore di Sanità, coadiuvata per l'esposizione degli esempi pratici dalla collega Maurella Della Seta, ha tenuto una lezione sull'applicazione della CDU in ambito biomedico-sanitario e sull'analisi concettuale del documento. È stata illustrata, inoltre, facendo particolare riferimento alle classi

affidenti l'igiene e la sanità pubblica, l'esperienza di lavoro condotta a livello locale dalle principali biblioteche biomediche romane. Non è mancato un affettuoso ricordo, a questo proposito, dell'indimenticabile e preziosa opera di Ofelia Masciotta, animatrice dell'iniziativa romana. In particolare, l'uditorio è rimasto interessato dal confronto tra le soluzioni adottate in grandi repertori internazionali di periodici che fanno uso della CDU, il che ha fatto emergere spunti preziosi per l'applicazione pratica della CDU nel lavoro di aggiornamento di una banca dati. Il penultimo intervento, ad opera di Giovanni Arganese della Biblioteca medica statale, aveva l'obiettivo di evidenziare i problemi, anche metodologici, connessi con l'inserimento di periodici di biomedicina, con le loro caratteristiche affatto peculiari, nell'impianto della classificazione. Pur funestato dall'imprevista *défaillance* della lavagna luminosa, con conseguente perdita dell'apparato iconografico predisposto, tale intervento è riuscito a trasmettere ai presenti un'idea delle insidie presentate da un'analisi superficiale delle pubblicazioni in un settore così dinamico e articolato.

Sempre senza il sussidio visivo, l'ultima relatrice, Serena Spinelli della Biblioteca del Dipartimento di italianistica dell'Università di Bologna, ha esposto con chiarezza ed efficacia le linee e gli obiettivi di un ambizioso progetto di gestione di un thesaurus multilingue della componente verbale della classificazione, destinato a guidare sia l'utente nella ricerca dei periodici desiderati che il bibliotecario nell'attività di classificazione con supporto nella scelta degli indici CDU. È stato evidenziato il fatto che questo progetto di grande respiro prevede lunghi tempi di realizzazione, anche se non direttamente legati agli sviluppi della tecnologia informatica. L'interesse del pubblico per quest'ultimo intervento si è espresso attraverso il vivace dibattito che ha seguito la relazione e che ha chiuso il seminario.

Giovanni Arganese
Maurella Della Seta

SWETS
SERVIZIO ABBONAMENTI

Il nostro Document Ordering Service *SwetDoc*

Swets & Zeitlinger ha appena completato lo sviluppo dei servizi di *current awareness* e *document delivery* per i propri clienti, avvalendosi delle più avanzate tecnologie.

Questi nuovi strumenti completano l'ampia gamma di servizi che Swets fornisce da molti anni alle biblioteche e ai centri di ricerca.

► Ampia scelta di articoli

Gli articoli possono essere ordinati tra le circa **55.000 riviste** di più rilevante interesse scientifico possedute dal British Library Document Supply Centre, fornitore di SwetDoc insieme ad altri centri di documentazione europei e nordamericani.

► Fare gli ordini

Gli articoli si ordinano mediante **DataSwets**, il sistema mondiale di comunicazione on-line disponibile per i nostri clienti. Tra questi, coloro che già usufruiscono del nostro servizio di scanning degli indici, **SwetScan**, possono accedere a informazioni complete a proposito dei singoli articoli contenuti in 14.000 riviste scientifiche. Alcune funzioni di facilissimo uso consentono un'immediata ordinazione degli articoli che interessano.

È possibile anche ordinare articoli editi su riviste di cui l'archivio SwetScan non riporta gli indici.

► Consegna immediata

Accanto alla consegna via airmail **entro 24-48 ore**, naturalmente è possibile anche l'inoltro via fax.

Per ulteriori informazioni contattateci.

SWETS
SERVIZIO ABBONAMENTI

Via Carducci 12
20123 Milano
Tel.: 02-8692790
02-8056472
Fax: 02-8692677

Università: quale biblioteca?

Il 25 marzo scorso si è svolto presso l'Università degli studi di Trento, il seminario "Università: quale biblioteca?".

L'Università di Trento prosegue, quindi, nell'organizzazione di incontri volti alla discussione su temi che coinvolgono la vita bibliotecaria.

L'auspicio formulato dal Rettore, Fulvio Zuelli, nel suo indirizzo di saluto, di creare un "osservatorio permanente" delle biblioteche universitarie non può che essere condiviso in pieno.

Parlare dei compiti e delle prospettive delle biblioteche delle università soprattutto in vista di una corretta ed efficace utilizzazione delle nuove tecnologie non può prescindere da un'analisi storica della loro origine che ne evidenzia gli aspetti normativi spesso inefficaci e contraddittori nel cui ambito queste strutture hanno spesso operato. L'intervento di Luigi Blanco ha avuto questa finalità; a conclusione viene notato come il concetto stesso di biblioteca universitaria sia stato quasi del tutto assente nell'esperienza organizzativa del sistema bibliotecario nazionale, con la conseguenza di avere, da un lato, biblioteche universitarie dipendenti dal Ministero per i Beni culturali e ambientali – spesso "copie" delle Nazionali – e dall'altro una miriade di biblioteche di dipartimento, di istituto e di facoltà, dipendenti dalla struttura universitaria, prive di collegamento con la locale biblioteca universitaria e, spesso, scollegate tra di loro.

Lo stato di disagio che ne consegue è ben definito dall'intervento di Antonio Antonioni che, partendo dall'analisi della decadenza di una grande biblioteca pubblica, la Universitaria di Padova, individua una possibile ridefinizione dei suoi compiti nell'accentuazione delle funzioni non solo di conservazione ma anche e soprattutto di diffusione dell'informazione bibliografica primaria.

Nessuna biblioteca cosiddetta "specializzata", di dipartimento o di istituto che sia, può permettersi, d'altro canto, di ignorare l'ambiente in cui vive, le modificazioni che vi intervengono, può vivere cioè di vita propria quale monade autosufficiente.

L'intervento di Giancarlo Volpato, accettando in pieno questa impostazione,

postula la collaborazione fra le biblioteche di uno stesso "territorio" dove il concetto di territorio viene inteso sia in senso geografico che disciplinare.

Un coordinamento fra strutture bibliotecarie si rende oggi viepiù necessario sia per l'attuale crisi di finanziamenti pubblici sia perché il richiamo ossessivo alle diverse tipologie di utenti e alla specificità del proprio patrimonio librario spesso finisce con l'alzare sterili barriere a tutto detrimento della stessa biblioteca che, non comunicando le informazioni in suo possesso, vede svilire il proprio ruolo. È quindi evidente, anche per Volpato, la necessità di creare un sistema di ateneo che superi la frammentazione della moltitudine delle biblioteche mettendo a disposizione anche dati locali e remote, CD-ROM, ecc. per un servizio informativo immediatamente utilizzabile.

Utilizzazione delle reti, CD-ROM, banche dati, queste le nuove tecnologie che stanno cambiando in maniera sempre più rapida il mondo dell'informazione, trasformando non solo il concetto di biblioteca nella "biblioteca virtuale" che prescinde, cioè, dalla raccolta di documenti accessibili solo *in loco*, ma anche ridelineando il concetto e la funzione del bibliotecario. Un bibliotecario che – si auspica – non rifiuti le nuove tecnologie né abdichi il proprio specifico ruolo ad esse, ma sappia valutarle ed utilizzarle, pena la sua stessa sopravvivenza. È altresì compito del bibliotecario favorire al massimo l'utilizzo pieno e cosciente degli strumenti dell'informazione da parte dell'utente con attività di orientamento e di educazione che vanno – lo ricordava nella sua comunicazione Lucia Maffei – nella direzione delineata dalla legge di riforma degli ordinamenti didattici (legge n. 341/1990). Gli interventi di Fabio Metitieri e di Barbara Bruschi hanno offerto una panoramica esaustiva dello "stato dell'arte informatica", delle tendenze, quindi, in cui si muove la scienza dell'informazione.

Fabio Metitieri, evidenziando i motivi del successo di Internet rispetto ad altre reti che utilizzano protocolli diversi, ne ha sottolineato i problemi ancora in fase

di soluzione, tra cui, ad esempio, quelli di gestione economica o, su altro fronte, quelli di *information overload*.

Barbara Bruschi ha fermato la sua attenzione sul concetto stesso di Ipertesto, definendone il preciso ambito semantico nella utilizzazione per i servizi di rete. Dopo aver utilizzato Hytelnet, Hyper-G e i World Wide Web, la Bruschi afferma come spesso vengano definiti "ipertesti in rete" quelli che in realtà sono sistemi di *browsing* per la rete, che aiutano l'utente a muoversi con sistematicità nella complessità di Internet.

La tecnologia, se non supportata da un impianto concettuale ed organizzativo chiaro, rischia di "sconnettere" ineluttabilmente il nostro sistema bibliotecario. La differenza sostanziale tra le biblioteche italiane e quelle europee è proprio il concetto di sistema che nel nostro paese stenta ad imporsi per la difficoltà a superare tutti i possibili particolarismi normativi ed amministrativi che sono stati, d'altro canto, spesso utilizzati – e questo spiace dirlo – anche dalla nostra stessa categoria che si è mossa a volte non in una prospettiva di servizio ma di sterile difesa del proprio ambito lavorativo.

L'esperienza degli altri paesi della Comunità europea – come ha sottolineato Valentina Comba – ci mostra le strade possibili da percorrere nel nostro paese. In Gran Bretagna, 60 università sono collegate alla rete SuperJanet, riuscendo così a fornire, oltre all'accesso OPAC, anche accessi gratuiti alla banca dati dell'Institute for scientific information. In Francia, i CADIST, istituiti dal 1990 presso alcune biblioteche universitarie, forniscono informazioni e documenti specializzati in più discipline e molte sono le reti locali alle quali le biblioteche si collegano. Analogo scenario in Olanda dove sono in rete non solo i cataloghi delle biblioteche universitarie, ma anche i cataloghi collettivi regionali, creando così quella connessione territoriale auspicata da più parti. E in Italia? Alcune esperienze riportate stanno ad indicare che molto si sta facendo anche se rimane l'impressione che manchi a tutt'oggi una spinta centrale e propulsiva che sappia

coordinare le singole e lodevoli iniziative delle università.

Le esperienze riportate durante questo seminario che non aveva, ovviamente, alcuna pretesa di esaustività, sono quelle che succintamente riportiamo qui di seguito:

L'Università di Genova, istituendo i Centri di servizio bibliotecario, ha attivato moduli di ricerca, catalogazione, gestione periodici e prossimamente renderà disponibile anche il modulo per il prestito locale e interbibliotecario. Un software comune consente di collegarsi con altre università (Siena, Udine, Università della Calabria, Scuola normale superiore di Pisa) condividendone le risorse informative.

Un felice esempio di connessione tra le biblioteche presenti sul medesimo territorio lo si può vedere proprio a Trento dove l'università ha aderito sin dal 1983 al programma provinciale per la formazione del *Catalogo bibliografico trentino*, impegnandosi a fornire i dati catalografici relativi al materiale di nuova accessione. Le informazioni sono accessibili con Telnet sulla rete GARR.

Presso il Dipartimento di studi storici dell'Università di Roma "La Sapienza", infine, si stanno studiando le applicazioni di un WWW server che dovrebbe portare alla realizzazione di una rivista in rete, di un *Campus information system* di dipartimento e di un *Corpus* delle fonti storiche delle Repubbliche giacobine in Italia.

A conclusione di questo resoconto non possiamo che concordare con quanto affermato da Giovanni Solimine nel suo intervento allorché ha evidenziato come ormai sia inevitabile parlare oggi di politica delle reti e non più soltanto di politica degli acquisti bibliografici, come in un sistema bibliotecario europeo anche l'Italia debba abdicare dalla concezione del possesso di documenti a vantaggio dello sviluppo di una rete di comunicazione informativa.

Forse Xanadu, programma che gira su una miriade di calcolatori collegati in rete planetaria, secondo Riccardo Ridi è un progetto di impossibile realizzazione, ma va salvaguardata "l'idea regolativa" che lo sottintende, espressione kantiana che sta ad indicare «le linee lungo cui procedere per ottenere il massimo risultato possibile in un dato settore» che nel nostro caso, ovviamente, è quello dell'informazione.

Adelaide Piccolomo
Lucilla Vespucci

Franco La Rocca

Ad un anno dalla scomparsa dell'amico e collega Franco La Rocca, ne pubblichiamo un breve ricordo:

Non è facile parlare di Franco La Rocca, dire in poche parole tutto quello che ha fatto, detto, scritto, organizzato; dire della sua capacità di affrontare ogni cosa e risolverla nel modo migliore; delle sue battaglie "vinte" in difesa delle biblioteche e dei bibliotecari bistrattati e mortificati da amministratori disinteressati (si pensi alla Biblioteca comunale di Letojanni (ME) sfrattata dai locali suoi per diritto: sindaco inquisito, processato per abuso di potere; e alla Biblioteca comunale di Linguaglossa (CT) chiusa al pubblico); dire ancora del suo interesse per gli Statuti comunali (ma anche per quelli universitari), perché i sindaci rendessero "istituzione" la propria biblioteca, e molti lo hanno fatto; dire della sua attenzione alla professionalità dei bibliotecari mediante corsi, conferenze, seminari, incontri culturali; del suo interesse per il nuovo corso di laurea in Conservazione dei beni culturali, ad Agrigento; come "polo universitario" della Facoltà di lettere dell'Università di Palermo: «sarò il primo a laurearmi in Beni culturali» soleva dire; dire ancora delle sue iniziative, a livello nazionale il Congresso AIB a Cefalù, a livello regionale il Convegno ad Agrigento, finalizzato all'approvazione del disegno di legge sulle biblioteche degli enti locali; del suo impegno instancabile e appassionato in difesa della legge; la raccolta delle cinquantamila firme, "un piccolo promemoria", consegnate all'Assessore ai Beni culturali e al Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, con il manifesto "La Sicilia vuole leggere"; i frequentissimi incontri con assessori, onorevoli, politici, personalità, di fronte ai quali si poneva sullo stesso piano di parità, sempre con il dovuto rispetto, ma con molta fermezza e dignità, ascoltato e apprezzato da tutti.

Molti ricorderanno il suo impegno contro la mafia: il "Segnalibro", nato dopo l'attentato a Falcone, per iniziativa del personale tutto della Biblioteca

centrale della Regione siciliana e promosso dall'AIB, sezione Sicilia.

Impegno continuato con il dono della raccolta *Leggere la mafia*, una lodevole iniziativa della Rivisteria di Milano, alla Biblioteca comunale di Palma di Montechiaro (AG), una città fortemente a rischio, patria di gattopardi, di santi, di religiosi, oggi tristemente famosa per fatti di mafia.

Una volta ho sentito qualcuno affermare che non sempre un buon bibliotecario è un buon politico, condizione necessaria per dirigere una biblioteca.

Ebbene, Franco La Rocca aveva il grandissimo pregio di riunire in sé professionalità e politica, oltre a notevoli qualità manageriali.

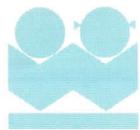
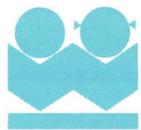
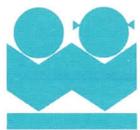
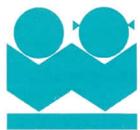
Dire ancora oggi, ad un anno dalla sua scomparsa, dire che ci manca non è vana retorica; siamo tuttora scioccati, facciamo fatica a riprenderci, a pensare che Franco non è più lì, pronto a dare consigli e suggerimenti per mille piccoli e grandi problemi.

Franco aveva il raro dono di sdrammatizzare, di appianare i contrasti e le diversità di opinione, avendo sempre rispetto per chi la pensava diversamente da sé e dagli altri; sapeva ascoltare e, anche se spesso era il suo pensiero a prevalere, non lo faceva mai pesare.

Insieme a lui si lavorava con entusiasmo, gratificati di ogni suo apprezzamento per il contributo, anche piccolo, che ciascuno dava. Delle sue qualità umane mi piace ricordare l'ironia mai offensiva, anche l'autoironia, l'intelligenza attiva e fattiva, la simpatia, la generosità, l'umorismo, le battute, le sue famose battute sempre azzeccatissime; abbiamo deciso di raccogliercle in un florilegio per non dimenticarle.

Il suo merito più grande: aver portato fuori dai confini naturali la nostra isola, il nostro modo di lavorare, il nostro modo di lottare, che è anche il modo di noi bibliotecari siciliani di fare cultura, convinti come siamo che essa possa sconfiggere molti dei mali che affliggono oggi la nostra società.

Concetta Mineo



Bologna 1994: un altro successo

Si è svolta a Bologna tra il 7 e il 10 aprile 1994 la 31ª edizione della Fiera del libro per ragazzi. La particolarità di questa fiera rispetto alle tante fiere internazionali librerie è di essere la più grande al mondo solo sul libro per ragazzi. La seconda caratteristica, sottolineata con orgoglio dal presidente Dante Stefani, è l'altissima percentuale di espositori internazionali: quest'anno gli editori stranieri provenienti da 70 paesi erano ben 1.186, rispetto ai 237 italiani che dunque rappresentavano solo un sesto del totale. Infine il motivo crescente di interesse che la Fiera di Bologna ha saputo sviluppare negli ultimi anni è, al di là del carattere di principale luogo di business e scambi commerciali, la forte caratterizzazione come luogo e momento di riflessione internazionale sulle tematiche emergenti nel settore, grazie ad una ricchissima agenda, sempre più qualificata, di appuntamenti e di rassegne espositive.

Sempre più numerose le mostre: la "Mostra degli illustratori", da quest'anno articolata in due sezioni, *fiction* e *non fiction*; la tradizionale esposizione dedicata ogni anno a un paese straniero la quale ha visto quest'anno protagonista il Giappone con la mostra "Dancin' colours-Illustrations of Japanese Picture Books for the 90's" che, attraverso 25 noti autori giapponesi, si è proposta di far conoscere a livello internazionale l'illustrazione giapponese dei libri per ragazzi; la mostra "Gli illustratori dell'anno" che ha presentato i dieci artisti scelti da una Commissione dell'UNICEF e vincitori del recente Premio UNICEF-Fiera del libro per ragazzi, i quali illustreranno le cartoline inaugurali per il 50° anniversario dell'UNICEF nel 1996; l'esposizione "Professional periodicals in international children's literature" comprendente circa 300 periodici sulla letteratura giovanile da oltre 40 paesi, curata dalla Internationale Jugendbibliothek di Monaco di Baviera, insieme alla consueta mostra dei "Corvi bianchi". La crescente attenzione riservata dalla Fiera al panorama internazionale dei testi scolastici (i cui editori sono stati contrassegnati

dal nuovo marchio "Education" sia nei cataloghi sia nella segnaletica degli stand) è stato testimoniato dalla mostra "Panorama del testo scolastico in Europa", organizzata dal Ministero della cultura danese e frutto della selezione operata dalle Associazioni dei vari paesi. Il Ministero dei Beni culturali e ambientali, Divisione Editoria, ha invece presentato la mostra "Leggere correre giocare: cent'anni di testi e immagini tra gioco e sport nella letteratura per ragazzi", prodotta nell'ambito della campagna europea "Il piacere di leggere".

Il bilancio finale della fiera è estremamente positivo: oltre ad esser stata giudicata un'edizione molto vivace, con una maggiore percentuale di scambi commerciali, una forte presenza straniera e segnali tangibili di ripresa del libro per ragazzi nell'ambito del mercato europeo, ha visto il successo della nuova dimensione multimediale e ha goduto di una maggiore partecipazione di editori dei paesi del cosiddetto "sud del mondo" e dell'est europeo. Per quanto riguarda l'affluenza di pubblico si è registrato un aumento del 10% rispetto alla passata edizione.

Lo stand IFLA: il centro dei bibliotecari

Particolarmente arduo quest'anno è risultato l'allestimento dello stand. Dall'IFLA, infatti, che aveva stabilito nell'ultimo congresso di Barcellona di non dare più contributi per fiere, non si è potuto ricevere alcun supporto finanziario. La Gran Bretagna, paese di turno per il 1994, non ha potuto rispettare l'impegno di curare lo stand dal punto di vista dei contenuti, cosicché esso è stato realizzato solo grazie alla pervicacia di alcuni bibliotecari e alla generosità di alcuni enti. Del resto, l'importanza di mantenere lo stand, che rappresenta il centro internazionale dei bibliotecari, è stata riconosciuta dalla stessa Direzione della fiera che ci ha invitato, come Associazione bibliotecaria del paese ospitante, a una sempre maggiore responsabilità organizzativa.



Mostra sulla
illustrazione giapponese

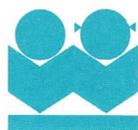
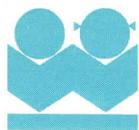


Mostra illustratori
fiction e non fiction



Centro bibliotecari





Non solo per dovere di cronaca, quindi, ma per un senso di sincera gratitudine desideriamo citare gli enti e le persone fisiche che hanno consentito con la loro partecipazione l'allestimento e la gestione dello stand, resi possibili da un vero e proprio assemblaggio di energie. Ringraziamo quindi la Direzione della fiera, l'Associazione italiana biblioteche (sede nazionale, sezione Emilia Romagna, sezione Lazio), l'Istituto svedese sul libro per ragazzi, l'Associazione librai svedesi, la biblioteca, il coro e il Comune di Rubiera, la Biblioteca centrale per ragazzi del Comune di Roma. Ma soprattutto desideriamo ringraziare Ilona Glashoff, membro tedesco della sezione IFLA sulle biblioteche per ragazzi che ha curato l'aspetto organizzativo per conto dell'IFLA insieme a Dagmar Götting, coordinatrice della Commissione nazionale Biblioteche per ragazzi dell'AIB e a Larry Lempert, membro svedese della sezione IFLA, a sua volta coadiuvato da una delegazione di bibliotecari svedesi. Un grazie infine ai numerosi bibliotecari che hanno dato un consistente aiuto agli ospiti stranieri e alla Commissione ragazzi nel lavoro di assistenza al pubblico presso lo stand e in particolare alla Commissione nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB nelle persone di Luisa Marquardt, coor-

dinatrice, Marina Bolletti, Paolo Panizza e Lisa Palandri.

Ma oltre ai bibliotecari che cercavano di risolvere i problemi organizzativi e finanziari, cosa c'era dentro lo stand? Tra i materiali dell'IFLA, oltre a pubblicazioni di carattere generale e al periodico «Children's literature abstract», desideriamo segnalare le *Guidelines for children's service* (risalenti al 1991 e recentemente tradotte in italiano su «Sfogliolibro») e le *Raccomandazioni per le biblioteche scolastiche*, di cui è prossima la versione italiana a cura della Commissione nazionale Biblioteche scolastiche dell'AIB (la traduzione appena ultimata era già stata messa in consultazione presso lo stand).

Nello stand inoltre sono state esposte tutte le pubblicazioni più recenti della nostra Associazione e le pubblicazioni tedesche prodotte ultimamente dal DBI. Gli svedesi hanno esposto, come d'abitudine, una grande quantità di materiali informativi sulla letteratura per ragazzi svedese, alcuni manifesti coloratissimi prodotti su scala nazionale e una recente dichiarazione sulle biblioteche per ragazzi prodotta per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di non operare tagli di servizi bibliotecari per ragazzi. Dall'Austria è arrivato lo *Handbuch '94 Schulbibliotheken*, guida e calendario dei

servizi per promuovere la lettura nelle scuole. Molti infine i materiali e le pubblicazioni via via depositati per l'esposizione da bibliotecari italiani e velocissimamente carpati dai visitatori dello stand: dal calendario prodotto dalla Provincia di Trento, all'opuscolo di Carla Poesio, curato da Daniela Della Valle, *Un libro come questo: panorama di recenti libri per ragazzi dagli 8 ai 16 anni*, all'originale raccolta di racconti gialli scritti dai ragazzi «Delitto per iscritto», prodotta dalla Biblioteca comunale di Conselice.

Volendo tirare le somme, si può dire che lo stand IFLA si caratterizza sempre più come uno strumento di comunicazione tra bibliotecari di diversi paesi, soprattutto attraverso le visite guidate realizzate dai bibliotecari nelle diverse lingue parlate in fiera. Quest'anno, il maggior coinvolgimento dei bibliotecari italiani e stranieri ha consentito di effettuare visite guidate agli stand dell'editoria francese, svedese, tedesca, italiana. Particolarmente gradita dai colleghi stranieri è risultata la visita guidata realizzata agli stand italiani che producono materiali e pubblicazioni di carattere professionale; e ciò non può che farci piacere se si considera la straordinaria opportunità che la Fiera offre di pubblicizzare gli enti e le istituzioni che in Italia operano per far conoscere la letteratura per ragazzi.



Vi ses på biblioteket!



Cifre dell'edizione 1994

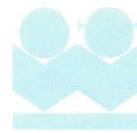
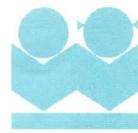
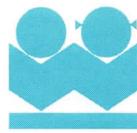
Estensione:	21.950 mq
Padiglioni:	9
Espositori:	1.423
	di cui 237 italiani
	1.186 stranieri
Visitatori:	23.000 (solo professionali)
	di cui 3.600 stranieri

«Ci vediamo in biblioteca» (Ill.: Sven Nordquist), dalla serie di cartoline promosse dallo Svenska barnboksinstitutet per pubblicizzare illustratori svedesi di libri per ragazzi.

Gli strumenti professionali

Bologna costituisce l'occasione più propizia per aggiornare lo scaffale professionale della biblioteca per ragazzi e della biblioteca scolastica. Delle tante pubblicazioni presentate in Fiera ci limitiamo a fornire un promemoria bibliografico delle nuove edizioni che potrà risultare utile per gli acquisti e le richieste del dopo fiera.

Innanzitutto ricordiamo le pubblicazioni della Fiera (disponibili fino ad esaurimento presso la libreria Parolini di Bologna): i cataloghi sulle mostre di illustratori, cioè i due *Annual della fiction* e della *non fiction*, il già citato *Dancin' colours* e il catalogo generale degli espositori *Fiera del Libro per ragazzi '94* che non solo ha costituito lo strumento indispensabile per orientarsi, nel corso della manifestazione, tra miriadi di padiglioni, corridoi ed espositori, ma rappresenta al-



très uno strumento insostituibile di documentazione, includendo le denominazioni e gli indirizzi aggiornati di tutti gli editori, nonché la bibliografia completa delle opere partecipanti ai concorsi annuali e la segnalazione dei libri vincitori con la motivazione della giuria per le 3 categorie: Premio Grafico per l'infanzia, Premio Grafico per la gioventù, Premio Critici in Erba, assegnato da una giuria di bambini dai 6 ai 9 anni.

Passiamo quindi a citare altre pubblicazioni che costituiscono strumenti di lavoro sulla letteratura per ragazzi. Dalle edizioni Feguagiskia studios due repertori: uno è l'*Annuario Andersen*, vere e proprie pagine gialle del settore ragazzi,

strumento che non dovrebbe mai mancare in biblioteca, tanto più nella versione '94 in cui la rubrica "Biblioteche" ha finalmente incluso tutti i dati raccolti in occasione della distribuzione del questionario nazionale sulle Biblioteche ragazzi promosso dalla Commissione nazionale Biblioteche ragazzi dell'AIB. Ulteriore strumento è il nuovo *Andersen Europa*, prodotto in occasione della campagna europea "Il piacere di leggere" con il patrocinio del MBCA. Il volume si presenta come la prima opera di consultazione sulla situazione attuale del libro e della letteratura per ragazzi in Europa. Della letteratura giovanile di ogni paese viene fornito un profilo storico e si riferiscono le at-

tuali tendenze, descrivendo il mondo del libro per ragazzi con i dati del mercato editoriale, le istituzioni, le associazioni, le riviste e i premi.

La Biblioteca di documentazione pedagogica (BDP) ha presentato il nuovo numero di «Segnalibro nuovo», la rivista di documentazione sulla letteratura giovanile in cui sempre più consistente appare l'apparato documentario: su 250 pagine complessive, 150 sono dedicate alla segnalazione e recensione di 922 titoli della produzione 1993 e ben 70 all'apparato di indici in cui spicca per la sua unicità nel panorama italiano l'indice per scrittori speciali di letteratura giovanile.

La Biblioteca di Campi Bisenzio e la Regione Toscana hanno presentato la nuova versione del periodico «Liber», rinnovato nel formato, nella veste grafica e nell'impostazione, e il volume *Una fame da leggere: il cibo nella letteratura per l'infanzia*, prodotto in collaborazione con la Coop a seguito dell'attività di educazione ai consumi svolta in collaborazione con le istituzioni pubbliche (pubblicato come supplemento a «Liber»).

Dell'Editrice Bibliografica oltre al periodico «Sfogliabro» si segnalano i nuovi titoli della collana «Quaderni di Sfogliabro» tra cui *La biblioteca in classe* di Fulvio Panzeri che affronta obiettivi, metodi e percorsi bibliografici che si possono realizzare per rendere ricca e stimolante la lettura nella scuola elementare. Il volume, prodotto in occasione della campagna europea "Il piacere di leggere", si preannuncia già come un successo.

Del centro di Sàrmede sull'illustrazione, noto per una serie stabile di mostre che ormai si sono assicurate un circuito di circolazione anche all'estero, ricordiamo il catalogo sulla mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia, giunta nel 1993 alla 11ª edizione; segnaliamo tra l'altro la notizia della costituzione a Sàrmede di un Centro internazionale di documentazione dell'illustrazione per l'infanzia.

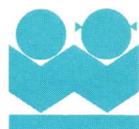
Il Comune di Roma ha partecipato per la terza volta con uno stand ricco non solo di pubblicazioni (tra le nuove edizioni si segnalano l'*Orlando Furioso* e gli atti del convegno "Attraverso gli specchi") ma anche di prodotti su supporto elettronico che gli hanno guadagnato la nuova segnaletica della Fiera per gli stand mul-

Lo stand del Comune di Bologna

La città di Bologna ha partecipato per la prima volta con un suo stand dedicato alle "Biblioteche Sezioni ragazzi e Biblioteche per l'infanzia del Comune di Bologna". Tra i materiali esposti allo stand è risultato di particolare interesse il progetto di lettura e scrittura "Fahrenheit 451", frutto della collaborazione interistituzionale fra Provveditorato agli studi di Bologna (Progetto Marconi) e Comune di Bologna, Assessorato Coordinamento politiche scolastiche (Centro unificato di formazione - Progetto Kidslink). Da tale collaborazione, mediante l'integrazione di risorse e competenze degli enti coinvolti, è stato possibile attuare, nell'anno scolastico 1992-93, un progetto educativo centrato sui temi del recupero e dell'incentivazione della motivazione alla lettura e alla scrittura che ha coinvolto oltre un migliaio di allievi delle scuole medie della Provincia di Bologna. Nato da una iniziativa della scuola media bolognese "Salvo d'Acquisto" e promosso dagli enti già menzionati in collaborazione con la Cooperativa culturale "Giannino Stoppani", con il gruppo editoriale Giunti e con il qualificato intervento di Antonio Faeti, il progetto ha riguardato il tema del rapporto degli adolescenti con la lettura e la scrittura ponendosi come stimolo per lo sviluppo positivo di questo rapporto, tanto che si è arrivati ad un archivio di recensioni - la banca dati Kidslink -, frutto delle impressioni sui libri letti, realizzate dai ragazzi per consigliare e stimolare i loro coetanei. Al progetto, per incoraggiare una partecipazione attiva alla lettura e alla scrittura, era stato abbinato un concorso alla fine del quale sono stati premiati cento tra i testi pervenuti, dopo il vaglio di un'apposita commissione di docenti e pedagogisti. L'iniziativa prosegue nel corrente anno scolastico, come già in quello precedente, anche nell'ambito delle attività con i docenti sui temi della pedagogia e della didattica della lettura.

Da segnalare, nello stesso stand, promosso dal Comune, dalla Provincia e dal Provveditorato agli studi di Bologna, il catalogo della mostra itinerante, che sembra riprendere l'eredità de "Il lettore infinito", *Compagni di lettura. Alla ricerca dei libri più belli per bambini ragazzi e genitori fra le novità editoriali 1992-93*, comprendente circa 1600 titoli - dei quali un migliaio costituiscono la bibliografia di una mostra itinerante - e le nuove acquisizioni delle biblioteche cittadine (sezioni ragazzi e biblioteche per l'infanzia). Il catalogo si compone di quattro parti: la prima dedicata ai bambini, la seconda ai ragazzi, la terza ai genitori, precedute dalla presentazione, molto interessante e ricca di spunti, dei progetti, delle iniziative nonché testimonianza della cooperazione e dell'impegno degli enti promotori, dei collaboratori e degli operatori.

Luisa Marquardt



timediali. La Biblioteca centrale per ragazzi ha infatti presentato il catalogo computerizzato su programma Sebina-Produx sia nella "versione per bibliotecari" sia nella versione amichevole per ragazzi costituita dall'interfaccia Arianna, disegnata da Daniele Panebarco, che ha suscitato positivi apprezzamenti anche nei qualificati visitatori stranieri. Il CD-I sull'illustrazione, dal titolo "Sei illustratori contemporanei in Italia", prodotto in collaborazione con la Philips Automation di Roma e con il supporto della Regione Lazio, è stato offerto in anteprima alla visione del pubblico.

La cooperativa culturale "Giannino Stoppani" ha presentato, oltre alla ormai ampia produzione di titoli sulla divulgazione dell'arte e della scienza, due nuovi raffinati cataloghi con percorsi bibliografici, *La biblioteca di scienze e Viaggi di carta*.

La Provincia di Roma, Centro sistema bibliotecario e Centro di documentazione Letteratura per l'infanzia di Lanuvio, è stata presente per la prima volta in Fiera con uno stand traboccante di pubblicazioni: di particolare interesse l'edizione aggiornata del catalogo *Libri senza frontiere*, strumento fondamentale nel panorama italiano per il versante multiculturale, e il catalogo sul nuovo progetto di lavoro "La biblioteca del bosco".

Il versante multiculturale ha avuto nel

CIES, presente con uno stand e con un importante convegno, il punto d'attrazione principale: il CIES ha inoltre esposto il catalogo computerizzato della banca dati di documentazione su cui si basa il nuovo servizio "Sportello telematico", già in corso d'acquisizione da parte di numerose istituzioni italiane attive nel promuovere una educazione interculturale e un'efficace organizzazione dei servizi educativi a favore dell'integrazione tra culture diverse, e la versione aggiornata della bibliografia di letteratura infantile multiculturale, curata da Vinicio Ongini, *Le mille e una storia: una guida per leggere il Sud del mondo con i bambini*.

Riguardo alla lettura per ragazzi nelle lingue minoritarie presenti in Italia, due sono i cataloghi presentati in Fiera da segnalare: quello prodotto nel 1994 dal Centro studi di letteratura di Trieste, *Editoria per ragazzi nelle lingue minori dello Stato italiano*, e *Libri sardi per ragazzi*, il catalogo di una mostra itinerante prodotto dall'Ufficio Beni librari della Regione Sardegna.

La Fondazione nazionale "Carlo Collodi" ha portato in Fiera un primo catalogo del posseduto della banca dati della Biblioteca collodiana di Pescia: *Biblioteca collodiana: catalogo n.1* che contiene, oltre a una bibliografia di oltre 800 esemplari in numerose lingue, una corposa "Introduzione alla lettura dei ca-

La Biblioteca del bosco

Da alcuni anni la Provincia di Roma ed il Sistema bibliotecario dei Castelli Romani lavorano con impegno su un progetto culturale che privilegia la multiculturalità e l'ambiente, quali problematiche complesse che permeano la nostra società e che impongono agli educatori di sviluppare una serie di iniziative che vadano ben oltre la semplice acquisizione di conoscenze teoriche, ma siano in grado di educare al rispetto per l'intero pianeta, sperando che possano maturare nuovi equilibri e nuovi sentimenti per la salvaguardia delle risorse culturali e naturali della terra.

L'ultima uscita nella serie «Quaderni di letteratura per l'infanzia», edita dalla Provincia di Roma, è rappresentata da *La biblioteca del bosco*, in cui si affronta il tema dell'ambiente suggerendo molteplici piani di lettura per imparare ad amare i boschi e i libri. La pubblicazione, presentata in Fiera, contiene diversi saggi e una bibliografia ragionata suddivisa in nove percorsi di lettura. In appendice le pagine verdi forniscono una mappa di indirizzi su parchi, associazioni ambientaliste e centri di documentazione. Uno strumento di lavoro utile a bibliotecari, insegnanti, educatori, ambientalisti, per educare le nuove generazioni a custodire e a proteggere dall'ignoranza e da ottusi interessi economici il bosco, reale e dell'immaginario, inteso come un patrimonio di alberi, parchi, foreste, spazi verdi dove andare a correre e a giocare, ma anche di fiabe, leggende, deliziose illustrazioni, libri di avventura, spazi dell'immaginario dove andare a sognare e a diventare grandi.

Un invito dunque a restituire il bosco al lupo cattivo che oggi si aggira angosciante per le strade di cemento dove i bambini possono smarrirsi e fare terribili incontri, malgrado il monito materno: «Stai attenta bambina mia e, bada, non andare da sola in città!».

Cettina Capizzi



RABEN & SJÖGREN, 1987



taloghi collodiani: un modello di catalogazione profonda”, di Anna Baldazzi.

Il Centre de promotion du livre de jeunesse di Seine-Saint-Denise ha presentato la *Guide européenne du livre de jeunesse*, un repertorio di ben 491 pagine, articolato secondo una griglia in cui è possibile ritrovare contributi critici, segnalazioni dei titoli più importanti, indirizzi delle istituzioni operanti nei paesi europei.

Importante infine la documentazione prodotta dalla IJB di Monaco: il catalogo *The White Ravens 1994: a selection of international children's and youth literature* segnala e recensisce 202 titoli della produzione internazionale di 40 paesi, in 28 lingue: si tratta di uno strumento prezioso per la correttezza e l'eshaustività della descrizione, nonché per l'esemplarità delle recensioni redatte dallo staff della JugendBibliothek. Il catalogo delle riviste internazionali della IJB costituisce, come versione aggiornata delle due precedenti edizioni, lo strumento più completo esistente sulle riviste di letteratura giovanile a livello internazionale. Tra le novità anche il catalogo *Frieden Freiheit Tolerance: Bücher gegen den Krieg*, selezione internazionale dei libri contro la guerra.

Di altri strumenti così come dei lavori svolti in importanti convegni, ma soprattutto del mercato del libro per bambini e ragazzi e delle novità italiane riferiremo in una prossima puntata.

Letizia Tarantello



Simbolo della Biblioteca Internazionale per ragazzi "Edmondo De Amicis" di Genova

Il multimediale: un settore emergente

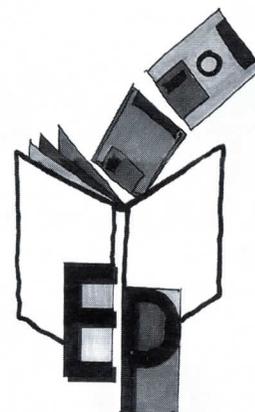
Il seminario internazionale "Multimedialità e libri per ragazzi", promosso in collaborazione con l'Associazione degli editori americani (AAP) l'8 aprile, ha rappresentato il momento di approfondimento del tema dell'editoria elettronica, vera novità di quest'anno della Fiera di Bologna. Il pubblico, accorso in massa, tanto da costringere gli organizzatori a svolgere l'incontro in uno spazio più ampio di quello previsto, è parso assai attento e interessato a cogliere le ultime novità nel campo. L'attesa non è andata delusa, grazie soprattutto alla presenza e ai fulminanti giudizi di Alberto Vitale, direttore della Random House, che in questa occasione ha fatto veramente la parte del leone. Innanzitutto per la presentazione su grande schermo dei "Living Books". Prodotti insieme alla Dorling Kindersley, rappresentano l'ultima frontiera dei libri interattivi per ragazzi: coloratissimi, pieni di suoni, animazioni accessibili attraverso diversi "pulsanti" che il bambino può attivare con il mouse. Sono i CD-ROM dell'ultima generazione, già in vendita negli USA a 40 dollari l'uno e presto in libreria.

Ma i *living books* rappresentano solo uno degli aspetti dello scenario della "rivoluzione" tratteggiata da Vitale. In due anni il peso dei prodotti multimediali all'interno del fatturato della Random House è passato dal 2% al 40%, e si avvia nel 1994 ad occupare il 60% del totale della produzione complessiva. Già oggi i colossi dell'editoria statunitense guardano al programma delle "autostrade telematiche" di Clinton e Gore come allo strumento più adatto per far pervenire i prodotti multimediali direttamente nelle abitazioni delle famiglie americane. E gli altissimi investimenti di oggi (300-350.000 dollari per produrre un titolo, cifra che, con i diritti, può arrivare a sfiorare il milione di dollari), guardano già al domani. «Il CD-ROM – ha affermato ancora Vitale – lo consideriamo una piat-

taforma transitoria». Aggiungendo ironicamente che «l'Europa, in fondo, considerando quanto è stato fatto negli USA nell'ultimo biennio, è indietro solo di due anni».

L'Europa, appunto, presente al seminario con Pierre Marchand della Gallimard Jeunesse e con il nostro Egidio Pentinaro dell'Editel, non può che giocare in difesa. Già in difficoltà per la diffusione dello standard (è noto l'appoggio della CE al CD-I della multinazionale europea Philips) si trova a giocare di rimessa anche sui prodotti, non potendo contare sulle prospettive di espansione del mercato offerte agli editori americani. In Italia, mentre la Giunti Multimedia è impegnata a superare gli svantaggi causati dall'aver puntato a lungo sul CDTV della Commodore e la Mondadori sta ancora mettendo a punto la propria strategia, si fanno spazio piccole e medie imprese come, appunto, la Editel di Pentinaro. Il Made in Italy in questo campo è rappresentato da classici quali *La Divina Commedia* (2500 copie vendute quest'anno ad un costo di L. 100.000), dalla produzione di opere per professionisti (avvocati, notai, medici, commercialisti), vero elemento distintivo del nostro mercato, e da opere di divulgazione su astronomia, cinema, storia, che si affacciano al mercato internazionale in cerca di nicchie sicure.

Maurizio Caminito



PEDACTA

DALLA PEDACTA MOBILI PER BIBLIOTECHE CON SISTEMI MULTIFUNZIONALI ekz

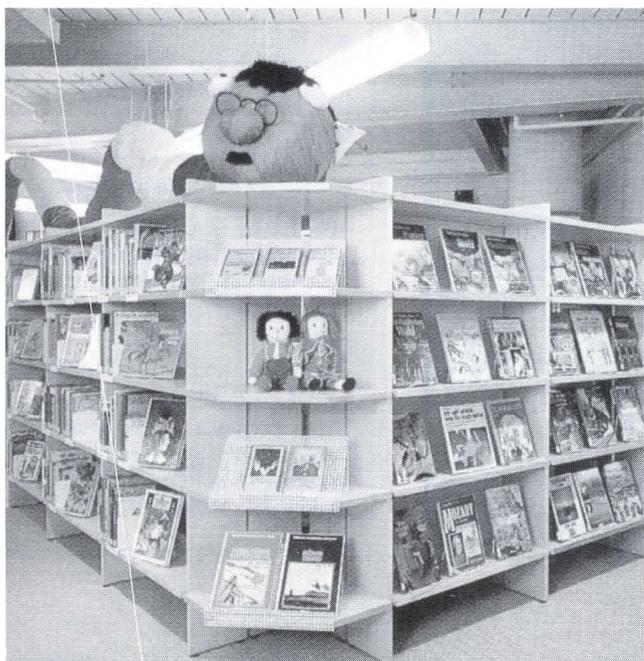
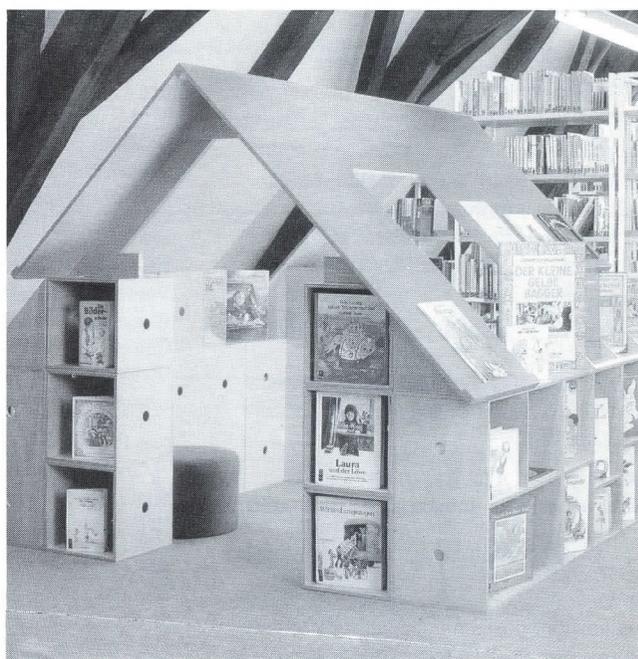
La biblioteca di oggi e del futuro non deve più essere un deposito o un museo di libri e ciò vale non solo per le biblioteche di pubblica lettura ma anche per le biblioteche scientifiche.

La biblioteca di oggi deve presentarsi come luogo ideale per trascorrere il tempo libero fra libri, riviste, audiovisivi e altri mezzi di informazione. Essa costituisce inoltre un centro di comunicazione, formazione e aggiornamento, divenendo spesso un punto di incontro per i ragazzi ma anche per l'intera comunità.

La progettazione e l'arredamento degli spazi della biblioteca devono essere tali da consentire in essa un facile accesso e un piacevole soggiorno.

La moderna biblioteca si caratterizza per la presentazione dei libri secondo le esigenze dei suoi utenti. In essa sono pertanto utilizzati i più svariati elementi di arredo. La biblioteca, come centro di documentazione e di informazione, si adegua così ai bisogni dei suoi lettori nelle loro vesti di consumatori di cultura.

La sezione bambini e giovani di una biblioteca pubblica necessita di un particolare tipo di mobilio apposi-



tamente studiato per le necessità di questi giovanissimi utenti. Essa non deve essere concepita come una biblioteca per adulti in miniatura, ma deve essere strutturata in zone in cui il giovane possa sentirsi a proprio agio.

Il sistema modulare ekz offre una vasta gamma di soluzioni: espositori di libri illustrati, tavolini e leggii, strutture nelle più svariate forme e dimensioni rappresentanti navi, case, animali ed altri oggetti e giocattoli cari ai giovanissimi, il tutto per creare attraverso il gioco la prima fase di esperienza e di conoscenza del mondo. Inoltre il sistema offre un'infinita possibilità di combinazioni dei singoli elementi, consentendo una strutturazione sempre nuova e fantasiosa.

I mobili distribuiti in Italia dalla PEDACTA e prodotti da ekz, una delle più note case di arredo per biblioteche della Germania, sono caratterizzati da un ottimo design, che conferisce funzionalità e flessibilità all'intero ambiente.

Suggerimenti e proposte potranno essere richieste alla PEDACTA, 39011 Lana (BZ), tel. (0473) 562770 - fax 562778



Salone del libro di Torino 1994

(Lingotto Fiere, 19-24 maggio)

Programma delle iniziative

Giovedì 19 maggio

ore 14,30

Il libro: il cambiamento e il mestiere
Il lettore oggi: una specie che sopravvive in Italia e in Europa
(a cura del Salone del Libro)

ore 15

Identità nazionale e identità europea nel cinema italiano
(a cura della Fondazione Giovanni Agnelli)

ore 15

Navigare nei testi: nuove tecnologie, apprendimento e formazione
(a cura dell'IRRSAE-Piemonte, del CISI e del CSI)

ore 18

Penne al verde: come si pubblica il primo libro
(a cura dell'Associazione per il Premio Italo Calvino e del Centro novarese di studi letterari)

ore 18

Pazze per Dio: le donne e la scrittura religiosa
(a cura di Gutenberg/Avvenire)

ore 18

Comunismo, postcomunismo, anticomunismo
(a cura de La Stampa)

ore 19

Leggere il Sud
(a cura di Dove sta Zazà, di Meridiana e di Segno)

Venerdì 20 maggio

ore 10,30

Letteratura e pubblicità: il testo e il messaggio
(a cura del Premio Grinzane Cavour)

ore 10,30

La comunicazione scientifica e tecnologica: linguaggi senza frontiere?
(a cura dell'Associazione italiana per la terminologia)

ore 10,30

Verso una proposta di legge per la piccola e media editoria
(a cura dell'Associazione italiana piccoli editori)

ore 14,30

Il libro: il cambiamento e il mestiere.

La libreria e il cliente: si dilata la domanda ma l'organizzazione dell'offerta non si modifica

(a cura del Salone del Libro)

ore 15

Innocenti all'estero. Sulla diffusione dei classici italiani negli altri paesi
(a cura del Salone del libro)

ore 15

Multiculturalismo nel Nord America: riflessioni per il caso italiano
(a cura dell'IRRSAE - Piemonte e del Centro interdipartimentale "Pietro Bairati")

ore 17

Un secolo di celluloidi.
Verso il centenario del cinema.
Il sistema della critica: storia e futuro dei Cahiers du Cinéma
(a cura del Salone del libro e del Museo nazionale del cinema)

ore 19

"L'indice di un libro aperto": bilancio e progetti di una rivista
(a cura de L'Indice dei libri del mese)

ore 21

Il grano e il loglio: valori da difendere, strumenti da usare e tendenze da estirpare per una nuova cultura
(a cura del Premio Editore Donna-Zonta Club Pinerolo Area)

Sabato 21 maggio

ore 10,30

Ragazzi in diretta
(a cura del Premio La scuola che scrive - Salone del libro)

ore 11

Il sogno di un'Italia normale
(a cura di Reset)

ore 11

Mafia e... letteratura, cinema, poesia, storia, giustizia
(a cura de Il Messaggero)

ore 14,30

Il libro: il cambiamento e il mestiere
La vendita: conoscere per gestire
(a cura del Salone del libro)

ore 16

Il giornalismo politico in Italia e negli Stati Uniti

(a cura de L'Espresso)

ore 18

Il partito televisivo
(a cura de La Stampa)

ore 18,30

Un secolo di celluloidi.
Verso il centenario del cinema.
Le parole dell'immagine: il lavoro dello sceneggiatore
(a cura del Salone del libro e del Museo nazionale del cinema)

ore 18,30

Consumisti o consumatori?
Come acquistano gli italiani
(a cura di ECO. La nuova ecologia)

Domenica 22 maggio

ore 11

Camminare e raccontare.
Giornalisti e letteratura. Una fine e un inizio
(a cura di Linee d'ombra e L'Unità)

ore 11

Le armi della critica, la critica delle armi
(a cura del Corriere della sera)

ore 11

Rodari, le parole animate
(a cura del Centro novarese di studi letterari)

ore 14,30

Il libro: il cambiamento e il mestiere
La produzione: il processo delle logiche industriali
(a cura del Salone del libro)

ore 15

Libri sotto banco
(a cura del Salone del libro)

ore 17

Lingua letteraria e lingua d'uso
(a cura del PEN Club italiano)

ore 17

L'immagine fluttuante: nuova fotografia tra sperimentazione e immagini elettroniche
(a cura della Fondazione italiana per la fotografia)

ore 17,30

Un secolo di celluloidi.
Verso il centenario del cinema.
Salvare il salvabile: il restauro del film
(a cura del Salone del libro e del Museo nazionale del cinema)



ore 18

Dal romanzo al film
(a cura de *La Stampa*)

Lunedì 23 maggio

ore 10

Il ruolo della biblioteca per ragazzi e le occasioni dell'editoria

(a cura dell'Associazione italiana biblioteche)

ore 11

Uno slogan per il libro. Scrivi la pubblicità
(a cura del Premio Grinzane di Cavour e *La Stampa*)

Ricordiamo ai soci che presso lo stand dell'AIB sono disponibili gli atti del convegno presentato al Salone di Torino 1993 su "La riproduzione in biblioteca... la questione delle fotocopie".

ore 14,30

Biblioteche e documentazione per gli studenti universitari: realtà virtuale?

(a cura della Commissione nazionale Università ricerca dell'AIB)

ore 15

Perché non si parla più di teatro? Teatro, critica, pubblico

(a cura dell'Ente teatrale italiano)

ore 15

Verso una cultura sovranazionale

(a cura dell'IRRSAE-Piemonte)

ore 17

Le biblioteche aziendali: normativa e qualità

(a cura dell'Associazione italiana biblioteche)

ore 18,30

Un secolo di celluloide.

Verso il centenario del cinema.

La parola alla regia: dal film alla letteratura
(a cura del Salone del libro e del Museo nazionale del cinema)

Martedì 24 maggio

ore 11

Scrivere il giornale

(a cura del Premio Grinzane Cavour, *La Stampa* e Provincia di Torino)

XL Congresso AIB

La misurazione dell'efficacia dei servizi di biblioteca

Roma, 26-27-28 ottobre 1994

Biblioteca nazionale centrale "V. Emanuele II"

SCHEDA DI ADESIONE

Cognome e nome:

Ente di appartenenza:

Qualifica:

Via:

Cap.:

Citta:

Tel.:

Fax:

Quota d'iscrizione:

- L. 120.000 Soci AIB con diritto a rimborso o missione
- L. 60.000 Soci AIB senza diritto a rimborso o missione
- L. 180.000 Non soci

Corrisposta con:

- vaglia postale (*indicare la causale del versamento*)
- assegno bancario non trasferibile (*indicare la causale del versamento*)

La scheda di adesione va indirizzata a: AIB Sezione Lazio, C.P. 2461, 00100 Roma A.D. Tel.: 06/ 4463532; fax: 06/4441139. Per eventuali informazioni rivolgersi a questo recapito il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle 13.

Data:

Firma:

EBLIDA informa

European Bureau of
Library, Information and
Documentation

a cura di Maria Luisa Ricciardi

P.O. Box 43300
2504 AH The Hague
The Netherlands
Tel.: + 31-70-3090608
Fax: +31-70-3090708

Commissione europea e Fondazione culturale europea: contributi ad attività di biblioteca nel 1994

Le due possibilità più ovvie per le biblioteche di presentare domanda di contributi finanziari per attività culturali nel 1994 sono offerte dal programma "Caleidoscopio" della CE e dal programma di interventi della Fondazione culturale europea di Amsterdam. Il "Caleidoscopio" è un programma annuale e sarà pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della UE nel mese di agosto; a dicembre scadranno i termini per la presentazione dei progetti. Per quanto riguarda la Fondazione, invece, le scadenze sono fissate sistematicamente ogni anno al 15 gennaio per la presentazione di progetti che dovranno svolgersi nella seconda metà dello stesso anno e al 15 settembre per i progetti che avranno luogo nella prima metà dell'anno successivo. Ed ecco in sintesi le possibilità offerte dai due programmi:

Caleidoscopio

Azione 1: eventi culturali innovativi previsti per l'anno seguente che abbiano dimensioni europee (con il coinvolgimento di almeno tre Stati membri); il contributo massimo è di 30.000 ECU e non può superare il 25% del totale delle spese previste.

Azione 2: mobilità e aggiornamento di artisti creativi, dello spettacolo ed altri in tema di eredità culturali e traduzioni letterarie; sono richieste dimensioni europee (coinvolgimento minimo di tre Stati membri) e il contributo massimo è di 50.000 ECU per progetto.

Azione 3: cooperazione culturale sotto forma di reti telematiche al servizio di qualsiasi campo della cultura e delle attività sussidiarie quali le infrastrutture culturali (biblioteche); il coinvolgimento minimo è di tre Stati membri; i contributi possono essere richiesti in due forme: o

fino al 30% del costo totale dell'attività programmata; o 50.000 ECU per eventi che avranno luogo nell'anno successivo.

Fondazione culturale europea

Si concedono contributi a organizzazioni a carattere non economico per progetti di cooperazione fra almeno tre paesi europei con obiettivi che riguardino la cultura europea. Le attività previste per questo tipo di contributi vanno dai simposi ai workshops, alla telematica e ad altre manifestazioni culturali. I contributi sono concessi per un solo anno, non sono rinnovabili e generalmente sono destinati a coprire una parte specifica di ciascun progetto. Il loro importo varia dai 2.500 ai 15.000 ECU e non può superare il 50% del costo totale di ciascun progetto. Si dà la priorità ai progetti di cooperazione fra le zone dell'Europa orientale ed occidentale e del Mediterraneo. All'interno di queste zone, la priorità verrà data ai progetti riguardanti le minoranze culturali, la lingua delle minoranze, il mantenimento delle diversità culturali, il dialogo fra culture diverse, la migrazione, la cooperazione interregionale, gli scopi educativi.

La segreteria della Fondazione ha sede al seguente indirizzo: Jan van Goyenkade 5, 1075 HN Amsterdam, The Netherlands. Tel.: ++31/20/6760222.

Unione europea: biblioteche pubbliche e divulgazione dell'informazione

Dai risultati di un'indagine svolta recentemente nel Regno Unito emerge che, secondo il 70% delle persone intervistate, il compito di dare informazioni sull'Unione europea al grosso pubblico debba essere affidato soprattutto alle biblioteche pubbliche. Questo, tra l'altro, sarebbe anche l'auspicio della Commissione europea, la quale, in collaborazione con l'Ufficio CE in Inghilterra, sta organizzando delle conferenze sul tema per l'anno in corso.

Diritto di copyright sui servizi di consegna elettronica nelle biblioteche

I progetti RST relativi ai servizi elettronici di accesso ai documenti, presentati nell'ambito del Programma biblioteche nel 1993, hanno sollevato il problema dei diritti di copyright connessi. Alla sua soluzione hanno lavorato finora Bernt Hugenholtz dell'Istituto di diritto dell'informazione dell'Università di Amsterdam e Dirk Visser dell'Università di Leida, che hanno fornito alla DG XIII della Commissione europea un documento sulla base del quale si sono già avviati degli incontri di discussione. Sarebbe auspicabile inoltre che nel 1994 si riuscisse a condurre uno studio comparato delle varie norme nazionali sul copyright.

Manuale promozionale per la partecipazione ai programmi di ricerca

Su iniziativa del Commissario Ruberti, la CE ha pubblicato un manuale di informazione sulla procedura dei programmi di ricerca dell'Unione europea. Scopo del manuale è di rendere più trasparenti tali programmi e di attirare un maggior numero di adesioni ai bandi. La prima parte del manuale descrive ciò che accade ai progetti sottoposti all'esame della Commissione e come si perviene alle decisioni di finanziamento. Nella seconda parte si descrivono le procedure di contrattazione e i termini di espletamento dei progetti dopo l'accoglimento delle proposte.

La pubblicazione del manuale rientra fra le misure adottate per migliorare, quanto a coerenza e trasparenza, la gestione dei programmi di ricerca. Altri provvedimenti presi allo scopo nel '93 sono:

– divulgazione degli inviti a data fissa quattro volte l'anno (15 marzo, 15 giugno, 15 settembre, 15 dicembre), con scadenza a tre mesi per la presentazione delle proposte;

– pubblicazione bimestrale di un foglio di notizie, «RST-Info», sugli inviti in calendario.

In breve tempo si dovrebbero pubblicare altri due opuscoli, uno sul processo di sviluppo della politica di ricerca dell'Unione e sulla scelta dei programmi; l'altro, sotto forma di guida al complesso sistema delle varie fonti di informazione.

Il manuale è in vendita presso l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea, 2 Rue Mercier, 2985 Luxembourg.

Consiglio d'Europa: seminario sulla cooperazione bibliotecaria in Europa

Il Consiglio d'Europa in collaborazione con l'EBLIDA ha organizzato un seminario a Strasburgo per il 19 e 20 maggio 1994 sul tema "Verso la costituzione di un forum paneuropeo per le associazioni di biblioteche". L'iniziativa, promossa dal Consiglio d'Europa, rientra nel Programma per lo sviluppo della lettura, del libro e della traduzione, specialmente nei nuovi Stati membri del Consiglio d'Europa, adottato con Risoluzione dei Ministri europei responsabili degli affari culturali il 16 ottobre 1992 e si iscrive nel prolungamento del seminario sullo sviluppo delle biblioteche dell'Europa centrale e orientale, tenutosi a Strasburgo il 3 e 4 febbraio 1994 su iniziativa congiunta della Commissione europea e del Consiglio d'Europa.

Il numero dei partecipanti è limitato a 50. I temi prescelti sono: la gestione di un'associazione di bibliotecari, la legislazione in materia di biblioteche, la formazione.

Quale membro dell'EBLIDA, l'AIB invia in propria rappresentanza Rossella Caffo e Aurelio Aghemo.

Biblioteche: indicatori di rendimento e modelli di gestione

Si tratta di uno studio promosso dalla Commissione europea a supporto del Piano biblioteche. Preso atto che sia le biblioteche pubbliche che quelle universitarie e le speciali si trovano in sempre maggiori difficoltà quanto a rendicontazione delle spese e ad uso ottimale delle proprie risorse, la Commissione ha avviato una ricerca sulle tendenze e lo sviluppo delle

biblioteche europee in tema di informazione manageriale e misurazione dei servizi.

Obiettivi

Si prevede che la ricerca produca un "pacchetto" di strumenti di misurazione che comprenda la definizione degli indicatori di rendimento e una guida per la loro applicazione, raccolta ed analisi.

Il pacchetto sarà utilizzabile in qualsiasi tipo di biblioteca ed oltre a stabilire l'esito delle singole operazioni ed il loro impatto sull'organizzazione, darà modo di definire gli standard per la raccolta di dati in biblioteca.

Programma di lavoro

Fase 1: si procederà ad un'analisi di tendenza dei modelli di gestione e dei sistemi di sostegno al processo decisionale adottati nelle varie biblioteche. L'indagine si attuerà attraverso la rassegna della letteratura corrente in uso e una serie di interviste ad alcuni punti chiave delle organizzazioni professionali nazionali ed europee. Si individueranno così gli standard ricorrenti ed il loro impatto sull'ambiente bibliotecario. Al termine di questa prima fase si produrrà un primo pacchetto di modelli e indicatori accompagnati dall'elenco dei prerequisiti necessari per l'applicazione degli indicatori stessi.

Fase 2: si prenderanno contatti con i direttori di biblioteca e con i fornitori per conoscere che tipo di informazioni gestionali si usano o si vorrebbero usare e che cosa offre, invece, il sistema bibliotecario. Si identificheranno i dati di base necessari agli indicatori di rendimento, mettendo insieme il fabbisogno della direzione con l'offerta del mercato. Si individueranno poi altre fonti di raccolta dei dati nonché il modo di armonizzarle e farle confluire in un unico sistema.

Fase 3: In base ai risultati delle fasi precedenti si procederà a produrre un insieme generalizzato di strumenti da applicare a qualsiasi tipo di biblioteca; l'insieme verrà poi presentato alla Commissione unitamente ad una sua descrizione dettagliata e all'indicazione di quelle zone in cui necessita un ulteriore studio.

L'incarico della ricerca è stato affidato alla Monfort University e alla LISU, che hanno avviato il lavoro presso la biblioteche dell'Università tecnologica di Loughborough e della Contea di Essex. Suzanne Ward, dirigente del progetto,

gradirà molto la collaborazione di altri professionisti europei.

Per informazioni: Suzanne Ward, Projects Manager, Division of Learning Development, De Montfort University, The Gateway, Leicester LE1 9BH, United Kingdom. Tel.: ++44/533/551551 ext. 8031; fax: ++44/533/550307.

L'ECAS, una linea diretta per il cittadino.

Nell'ambito della politica dell'informazione, la Commissione europea ha aperto recentemente una linea diretta per consentire al cittadino di denunciare l'esistenza di qualsiasi barriera al libero movimento all'interno del Mercato unico. Nel giro di due giorni l'ECAS (Euro citizen action service) ha ricevuto più di cento telefonate individuali riguardanti i controlli doganali, l'esportazione di autovetture di seconda mano, il diritto al permesso di residenza e le difficoltà che si incontrano per il rinnovo, il diritto alle cure mediche in un altro Stato membro e così via.

La linea diretta dell'ECAS è: ++32/2/5344233.



IFNIA

pubblicazioni

Giovanni Solimine
Paul G. Weston
Caterina Fasella

*Criteri di valutazione
dei sistemi
di automazione
per biblioteca*

Quaderni del Laboratorio Management
L. 30.000

Informazioni Ifnia
borgo S. Frediano 83 Firenze
tel. e fax 055 2298377

Sezioni regionali

Sezione Friuli Venezia Giulia

L'universo delle biblioteche

Il Centro di iniziativa democratica degli insegnanti (CIDI) di Pordenone ha organizzato nei mesi scorsi il seminario "L'universo delle biblioteche: specialità e funzioni", rivolto agli insegnanti di ogni ordine scolastico e a chi si occupa di biblioteche scolastiche. Il corso si è tenuto grazie alla collaborazione con la sezione AIB Friuli-Venezia Giulia e al patrocinio finanziario dell'Amministrazione provinciale di Pordenone.

Il ciclo di incontri ha avuto carattere introduttivo alle dinamiche della struttura bibliotecaria. Orientarsi per orientare è stato il presupposto del corso. Orientarsi per trasmettere agli studenti una informazione corretta e non pregiudizievole sulla biblioteca: luogo dell'informazione necessaria e della formazione educativa permanente. Orientarsi sulla storia, sulle specialità, sulle procedure bibliotecarie come prerequisito alla gestione della biblioteca scolastica da parte degli stessi docenti.

I temi trattati negli incontri sono stati: "Dalla biblioteca per ragazzi alla biblioteca specializzata: per una tipologia della biblioteca in Italia" (R. Vecchiet); "Lineamenti di storia del libro e delle biblioteche" (P.G. Sclipa); "Dalla biblioteca alla mediateca: verso la biblioteca del futuro" (Antonio Danin); "Criteri fondamentali per la gestione delle biblioteche scolastiche" (G. Fagotto); "La biblioteca e la ricerca storica locale" (G. Fagotto).

Il corso non poteva che proseguire con un approccio più pratico e didascalico, quindi al ciclo di incontri sono seguite due visite guidate a biblioteche presenti sul territorio (scelte fra le maggiormente esemplificative delle funzioni proprie alle diverse biblioteche) e due incontri (distinti in base alla tipologia scolastica di provenienza dei frequentanti) introduttivi alle tematiche della catalogazione.

La richiesta pressante di approfondire

le tematiche catalografiche, giunta poi dai corsisti, ha spinto il CIDI di Pordenone a proseguire il laboratorio di catalogazione (in origine proposto come momento meramente dimostrativo dell'attività di catalogazione) in un laboratorio permanente con cadenza quindicinale, il cui scopo è (essendo tutt'ora in corso) di garantire un minimo di informazione sulla gestione bibliotecaria agli operatori di biblioteca scolastica.

C'è in conclusione a questa nota informativa, da ribadire la pressante richiesta di formazione chiaramente emersa durante il corso, da parte del personale scolastico docente e non docente che si è trovato suo malgrado, o per scelta volontaria, a operare nelle biblioteche scolastiche. Costoro, ma non è una novità, hanno tentato di svolgere funzioni a loro non proprie senza nessuna preparazione professionale atta ad una corretta gestione della struttura bibliotecaria e, soprattutto, senza nessun referente istituzionale o professionale a cui rivolgersi per formarsi e aggiornarsi.

Il neoletto CER dell'AIB, sezione Friuli-Venezia Giulia, fra le attività da svolgere durante il prossimo mandato ha inteso farsi carico di ripetere l'esperienza pordenonese anche nelle altre province della regione (almeno a livello dei principali distretti scolastici), ciò al fine di diffondere nel mondo scolastico una maggiore sensibilità verso quell'attrezzatura didattica fondamentale che è la biblioteca nella scuola e "orientare" su una sua corretta gestione e fruizione.

Gianni Fagotto

Sezione Emilia Romagna

Corsi di terminologia bibliotecaria

Si è conclusa la prima *tranche* del corso di terminologia bibliotecaria inglese presso Palazzo Corradini a Ravenna.

Il corso, rivolto a bibliotecari e documentalisti della Regione è stato organizzato dal Servizio biblioteche dell'Ammi-

nistrazione provinciale.

Durante il primo ciclo, il corso, coordinato da Maurizio Masotti, formatore di lingua inglese, si è svolto seguendo due linee: da un lato l'uso della lingua inglese per la consultazione di cataloghi e manuali biblioteconomici, CD-ROM e banche dati; dall'altro lo sviluppo della lingua di relazione, necessaria alla partecipazione a convegni e a scuole di formazione europee e internazionali.

La provenienza dei materiali di studio (British Library e Library of Congress con relativi cataloghi e sistemi di classificazione) ha garantito l'aggiornamento professionale dei corsisti che hanno dimostrato di trovarvi interesse e partecipazione.

L'appuntamento per la seconda parte del corso è previsto all'inizio del nuovo anno formativo.

Sezione Toscana

Seminari di studio 1994

L'AIB, sezione Toscana e il Dipartimento istruzione e cultura della Regione Toscana hanno organizzato una serie di seminari dal titolo "Voglia di biblioteca. Il tempo libero per un servizio: come il volontariato entra in biblioteca", iniziativa indirizzata alla promozione e allo sviluppo di un rapporto tra il mondo del volontariato e le biblioteche pubbliche.

Ciò facendo si vuole aprire la biblioteca alla nuova realtà sociale che chiede un impegno diverso e più ampio per un migliore sviluppo civile ed economico della società.

Le associazioni di amici della biblioteca, che stanno sempre più diffondendosi anche nel nostro paese, svolgono un ruolo di supporto fondamentale alla vita di questo istituto, contribuendo con il lavoro volontario al miglioramento dei servizi o fornendo un sostegno finanziario per iniziative che valorizzano i patrimoni culturali custoditi e le attività svolte. Esse sono diventate anche

uno strumento essenziale per la creazione di movimenti di opinione a favore delle biblioteche e di aggregazione degli utenti.

Il seminario di studio viene proposto, con alcune varianti, in cinque diverse località del territorio regionale (14 maggio, Massa Marittima, Seminario di S. Bernardino; 28 maggio, Lucca, Palazzo Ducale, piazza Napoleone; 4 giugno, Castiglion Fiorentino, Palazzo Comunale; 18 giugno, Certaldo, Palazzo Pretorio; 2 luglio, Pisa, Auditorium del Complesso scolastico Concetto Marchesi, via Betti); in tal modo si vuole favorire la partecipazione più ampia dei cittadini e recepire le più varie esperienze locali.

I temi che saranno esposti dagli esperti invitati presenteranno la valenza culturale espressa dalla biblioteca e le potenziali possibilità che essa può offrire per accogliere quanti desidereranno contribuire al miglioramento della sua qualità e del suo funzionamento.

Le esperienze delle associazioni volontarie, che già da tempo operano per le biblioteche, si confronteranno con le nuove prospettive offerte dalle recenti normative in materia.

Ampio spazio sarà dedicato al dibattito e a quanti vorranno liberamente intervenire.

Il programma dei seminari prevede i seguenti interventi: "Le biblioteche più rappresentative del territorio"; "La biblioteca oltre la teca"; "La biblioteca nello sviluppo economico, sociale e civile della società"; "Il rapporto tra professionale e non professionale"; "La funzione del volontario associato per i BB. CC."; "Esperienze di volontariato nelle biblioteche in Toscana"; "Perché amici della biblioteca"; "Le associazioni degli utenti della biblioteca"; "Il panorama nazionale delle associazioni di sostegno per le biblioteche"; "Le leggi per l'associativismo nel volontariato".

Orario dei seminari: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

Per informazioni: Regione Toscana, Giunta regionale, Dipartimento istruzione e cultura, via Farini 8, 50121 Firenze. Tel.: 055/4382686; fax: 055/4382600. Associazione italiana biblioteche, sezione Toscana, C.P. 176, 50100 Firenze. Tel.: 055/219801.

Sezione Lazio

Corsi di lingua

La sezione Lazio ha stipulato una serie di convenzioni con alcune scuole di lingua presenti a Roma. Dietro presentazione del tesserino dell'Associazione, i soci avranno diritto ad alcune agevolazioni.

– Istituto di cultura e lingua russa, via Mario de' Fiori 96, 00187 Roma (sconto del 10% sulla quota d'iscrizione);

– International language school, via Tibullo 10, 00193 Roma (sconto di L. 100.000 sulla quota di iscrizione);

– British schools group, via Lucullo 14, 00187 Roma (sconto del 10% sulla quota di iscrizione ai corsi tenuti nelle ore di punta; sconto del 20% per i corsi tenuti in orario diverso; lo sconto è esteso anche ai familiari dei soci);

– British institute of Rome, via delle Quattro fontane 109, 00184 Roma (sconto dell'8% sulla retta);

– Oxford institutes italiani, via Piemonte 127a, 00187 Roma; via G.B. Morgagni 25, 00161 Roma (sconto del 10% sulla retta relativa al corso prescelto; +5% sui corsi intensivi della durata di tre mesi; gli sconti sono estesi ai familiari dei soci);

– The Shenker institute of Rome, via Sistina 48, 00187 Roma; via C. Colombo 448, 00145 Roma (sconto di L. 135.000 più IVA sulla quota di iscrizione);

– International language school, via S. Godenzo 100, 00189 Roma (sconto del 5% sulla retta per soci e familiari).

Sconti in libreria

Presentando la tessera AIB si gode dei seguenti sconti per l'acquisto dei libri presso:

– Libreria Croce, corso V. Emanuele, 00186 Roma (10%)

– Mondadori, via Cola di Rienzo 81/83, 00192 Roma (10%)

– Casa editrice E/O, via Camozzi 1, 00195 Roma (15%)

– Libreria Esia, via Palestro 30, 00185 Roma (20% solo su pubblicazioni straniere)

– Libreria Celdes, corso Trieste 109, 00198 Roma (20% solo su pubblicazioni straniere).

Sistemi multimediali in biblioteca

Il giorno 15 aprile 1994 si è tenuto a Roma l'incontro Sistemi multimediali in una biblioteca di pubblica lettura, organizzato dalla sezione Lazio dell'AIB in collaborazione con la Biblioteca della XVII circoscrizione. Dopo l'introduzione di Gabriele Mazzitelli, presidente della sezione Lazio, ha preso la parola Stefano Gambari che ha illustrato le iniziative intraprese dalla Biblioteca della XVII circoscrizione, fornendo anche una serie di valutazioni sull'andamento futuro del mercato dei prodotti multimediali e della loro possibile utilizzazione in una biblioteca pubblica. È quindi intervenuto Paul Weston della Biblioteca Apostolica Vaticana, che si è soffermato sul progetto ormai operativo di rendere disponibile in rete parte del prezioso materiale conservato dalla Biblioteca. L'editore Alberto Castelvechi ha, invece, esposto alcuni temi legati allo sviluppo dell'editoria elettronica e ha spiegato in che misura il diffondersi di Internet potrà rivoluzionare il mercato editoriale. L'incontro ha visto la partecipazione interessata di molti colleghi che al termine degli interventi hanno potuto seguire una dimostrazione dei prodotti multimediali già disponibili per gli utenti della Biblioteca della XVII circoscrizione.

Premio di illustrazione

Il Premio internazionale catalano di illustrazione è un concorso internazionale biennale destinato a premiare le migliori illustrazioni di libri per l'infanzia, pubblicati in qualsiasi parte del mondo e in qualsiasi lingua. Possono partecipare illustratori di ogni nazionalità, purché le illustrazioni presentate siano state pubblicate tra il 1 giugno 1992 e il 30 settembre 1994. Ogni partecipante potrà inviare un massimo di sei illustrazioni originali corrispondenti a un massimo di tre libri. La scadenza per la presentazione delle opere è il 15 ottobre 1994. Esse dovranno essere inviate a: Generalitat de Catalunya, Departament de Cultura, Premi Internacional Catalònia D'Il·lustració, Portal de Santa Madrona 6-8 - 08001 Barcelona, Spagna. Tel.: ++93/4125640; fax: ++93/4121958.

Il regolamento dettagliato è disponibile in redazione.

AGENDA

Il futuro delle memorie

(Ancona, 2-4 giugno 1994)

Convegno dal titolo "Il futuro delle memorie: mediateche, cineteche, archivi audiovisivi e utenze dei nuovi media" che si terrà nelle Marche presso l'Auditorium Ente Fiera di Ancona.

Interventi: "L'esperienza della mediateca nelle Marche" (F. Boldrini); "L'agire locale - pensare globale: quali servizi per l'utenza dei nuovi media" (M. Guzzini); "Lo scenario europeo dell'audiovisivo tra cinema, televisione e nuovi media" (tavola rotonda coordinata da R. Salvadori); "Il futuro degli istituti regionali per gli audiovisivi" (P. Benesperi); "Per una nuova normativa sull'audiovisuale" (G. Martini); "Verso una riorganizzazione del sistema regionale delle mediateche, cineteche, biblioteche. Il caso delle Marche" (N. Montemurro); "Le reti dei servizi culturali in una città diffusa" (M. Canti); "La conservazione del patrimonio audiovisivo" (G. Landucci; A. Libertini; V. Giacci; V. Sette); "Per un valore d'uso della comunicazione" (C. Infante); "Trasformazione culturale e nuovi media" (G. Degli Antoni; M.G. Mattei; A. Thierry); "Il divenire della comunicazione audiovisiva" (M. De Marinis); "L'estetica elettronica" (D. Evola, S. Lischi); "La divulgazione scientifica" (L. Pinna).

Per ulteriori informazioni: Studio Camelot, Segreteria organizzativa del convegno, via Milano 55d - 60125 Ancona. Tel. e fax: 071/2801880.

Modena pocket

(Modena, 4-12 giugno 1994)

La manifestazione, che si terrà presso il quartiere fieristico Modena esposizioni, si suddivide in due parti: la Fiera del libro economico (4-5 giugno, ore 10-18) con un fitto calendario di convegni, incontri e serate d'animazione e la Mostra mercato del libro

economico (4-12 giugno, ore 10-23; chiusura il 6 giugno) che prevede l'ingresso a pagamento per il pubblico (L. 5.000) con uno sconto di L. 1.000 sull'acquisto di volumi, periodici e audiovisivi.

Per informazioni: Exposervice s.r.l., viale Virgilio 24b - 41100 Modena. Tel.: 059/848777; fax: 059/848743.

Information vision

(Atlanta, 11-16 giugno 1994)

85ª Conferenza organizzata dalla Special libraries association e caratterizzata da un folto programma di relazioni, workshops, tavole rotonde, sessioni, incontri programmati dalle 28 divisioni in cui si suddivide l'Associazione.

Per informazioni: Special libraries association, 1700 Eighteenth Street, NW Washington, DC 20009-2508, USA. Tel.: ++202/234-4700; fax: ++202/265-9317.

Il programma dettagliato è disponibile in redazione.

Library resources exhibitions

(Birmingham, 21-23 giugno 1994)

Tradizionale appuntamento in cui più di 200 espositori porteranno a conoscenza del pubblico nuovi sistemi multimediali, informazioni in linea, nuove tecnologie.

All'expo sono abbinati una serie di interventi: "That's your library, that is..." (M. Ryan); "Multimedia in libraries project" (P. Stuble); "Marketing your library service & opportunities for sponsorship" (K. Johnson); "Will you walk into my... partnership?" (M. Hosking); "Theft and mutilation in UK libraries: the problem" (J. Burrows); "The next generation: boldly going where we've all been before" (B. McLean).

Per informazioni: 2, Forge House, Summerleys Road, Princes Risborough, Buckinghamshire HP27 9DT, UK. Tel.: 0844/342894; fax: 0844/344988.

Il programma dettagliato è disponibile in redazione.

Odissea in biblioteca

(27 giugno-10 luglio 1994)

Il Circolo Calligrafia italiana INCIPIT organizza un viaggio di studio di 10 giorni per persone interessate alle scritture degli antichi manoscritti, presenti in biblioteche, archivi e collezioni private. Le città e abbazie in programma sono: Firenze, Monte Oliveto Maggiore, Perugia, Roma, Subiaco, Montecassino e Benevento.

I posti sono limitati a 15 persone per l'ingresso nelle biblioteche. Prenotazione entro il 1 giugno: L. 155.000.

Per informazioni: INCIPIT/Odissea 94, C.P. 20/34079 Staranzano (GO). Tel. e fax: 0481/483295.

Il programma è disponibile in redazione.

Biblioteche mediche

(Oslo, 28 giugno-2 luglio 1994)

Si terrà ad Oslo in Norvegia la quarta conferenza europea delle biblioteche mediche dal titolo "La salute e l'informazione: nuove possibilità".

Per informazioni: Elisabeth Husen, Psykiatrisk Institutt, B.P. 85, Vinderen, N-0319 Oslo, Norway. Tel.: ++47/22/146590; fax: ++47/22/449787.

Library staff management

(Cardiff, 3-15 luglio 1994)

La qualità dei servizi bibliotecari e informativi dipende dalla preparazione del personale. È essenziale che esso sia ben selezionato, adeguatamente formato e altamente motivato. Il seminario in questione, organizzato dal British Council, è rivolto ai direttori di biblioteca che si occupano del controllo e dell'assunzione del personale.

Costo: £ 1,690 (comprensivo di vitto, alloggio e iscrizione al corso).

Per informazioni: The British Council, 10 Spring Gardens, London SW1A 2BN, UK. Tel.: ++44/71/3894264; fax: ++44/71/3894154; E-mail 81:BCO022 (BT Gold/Dialcom).

«A.I.B. Notizie» (agenzia di stampa), mensile, anno 6, numero 5, maggio 1994.

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).

Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.

Comitato di redazione: Elisabetta Forte, Gabriele Mazzitelli, Franco Nasella, Maria Teresa Natale, Elisabetta Poltronieri, Maria Luisa Ricciardi, Giovanni Sacconi, Letizia Tarantello.

Disegni: Roberta Ferrari, Marina Mastrilli.

Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB, Casella postale 2461, 00100 Roma A-D. Tel.: (06) 44.63.532; fax: (06) 44.41.139.

Produzione e diffusione: Associazione Italiana Biblioteche.

Fotocomposizione e stampa: VEANT s.r.l., Via G. Castelnuovo 35/35a, 00146 Roma. Tel.: (06) 55.71.229, fax: (06) 55.99.675.

Pubblicità: Publicom s.r.l., Via Filippo Carcano 4, 20149 Milano. Tel.: (02) 48.00.88.95; fax: (02) 48.01.16.20.

«AIB Notizie» viene inviato gratuitamente ai soci AIB.

Abbonamento annuale: lire 65.000 da versare su c.c. postale n. 42253005 intestato all'Associazione Italiana Biblioteche, «AIB Notizie», C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Copyright © 1994 Associazione Italiana Biblioteche.

Numero chiuso in redazione il 9 maggio 1994.